

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIV N° 21 - 30 Novembre 1996 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html> LIRE 2.500

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1997

Malgrado le difficoltà economiche derivanti dall'aumento dei costi e dalla riduzione di inserzioni pubblicitarie, il costo del giornale, così come per l'abbonamento rimarrà invariato.

In questa decisione ci conforta l'attaccamento al giornale dimostrato dalla stragrande maggioranza degli abbonati, dall'aumentato numero dei lettori che comprano il giornale in edicola, dalla conferma degli inserzionisti per l'anno 1997.

Sappiamo bene che il periodico non tratta notizie di rilevanza nazionale, non affronta problemi di economia in generale, ma sappiamo che il periodico è un legame affettivo di quanti vivono lontano dalla loro "piccola patria", un mezzo di informazione per gli avvenimenti locali, un modo per ricordare il dialetto dei nonni, la cronaca di quanto è avvenuto in una piccola grande città e nel suo territorio.

Proprio per questi motivi possiamo giustificare la nostra speranza sull'aumento degli abbonati, sui lettori, sugli inserzionisti e sulla nostra convinzione che la scomparsa di un periodico ultracentenario sarebbe una grande perdita per la città di Cortona.

Ecco perché lanciamo un

invito ai nostri abbonati ed ai nostri lettori. Rinnovate l'abbonamento; trovate un amico da fare abbonare; regalate un abbonamento a persone care che possano avere interesse a conoscere la vita della città di Cortona e Voi lettori continuate ad attenderci in edicola e scusatoci se talvolta non siamo puntuali.

Sin d'ora Grazie e i più cordiali saluti

Il Consiglio di Amministrazione

SULL'OSPEDALE ANCORA SILENZI COLPEVOLI

Sanità, salute, Azienda U.S.L., Ospedale, Monoblocco, Medicina Generale, chirurgia sono parole che, più o meno velatamente, hanno preso forma nella nostra mente e tramite i quotidiani la "Nazione" e il "Corriere Aretino" hanno dato adito ad interpretazioni le più disparate.

Nessun amministratore, nessun assessore, nessun consigliere, nessun politico e nessun politicante ha avuto l'accortezza ed il buon senso, esclusa qualche spa-

ratella di bassa lega, di entrare nel merito della situazione in cui si trova il Progetto del Monoblocco della Fratta.

Il Presidente della Regione Toscana Vannino Chiti a Cortona ha detto ufficialmente che il 23 di un certo mese (non sappiamo di quale anno) il Progetto del Monoblocco sarebbe stato ufficialmente ratificato ma le cose non sono andate così, c'è stato bisogno di un ulteriore adeguamento da parte della U.S.L. 8, operazione che è già stata fatta,

ma il Progetto è ancora lì e nessuno si è scomodato di dare spiegazioni.

Parole gettate al vento, impegni e promesse non mantenuti, silenzio assoluto, fumo e niente arrosto. Per ora nessuno ha avuto il coraggio civico di uscire allo scoperto, nessuno si è assunto le proprie responsabilità. I cittadini hanno il diritto di sapere e nessuno si può permettere di negarglielo.

Ma le vulcaniche menti di alti

Continua a pag.6

CONSORZIO OPERATORI TURISTICI

Già in altre circostanze abbiamo parlato dell'attività di questo Consorzio, nato l'anno scorso, con l'intendimento di far meglio conoscere Cortona nel mondo. Per far questo un gruppo di operatori, che sviluppano la loro attività nel settore turistico, a proprie spese è andato in varie fiere specializzate in questo settore ed ha ottenuto notevole successo. Queste fiere si sono svolte in Europa ed in America. Ora in occasione della Assemblea annuale dei soci il consiglio direttivo del Consorzio ha deciso di allargare la partecipazione anche ai commercianti non iscritti e ciò per favorire una migliore conoscenza dell'attività svolta, delle iniziative che saranno prese per il prossimo 1997 e per allargare il consiglio direttivo a due rappresentanti

dei commercianti. E' questa una utile novità perché l'attività turistica deve essere studiata, programmata e valorizzata da tutte le componenti interessate al progetto; in prima persona, ovviamente, gli albergatori, i ristoranti, i bar, ma pensiamo siano direttamente interessati tutte le componenti commerciali ed artigiane del territorio. Più turismo c'è, più movimento esiste, più sviluppo di lavoro nasce per tutte le categorie. L'Assemblea annuale del Consorzio Operatori Turistici Cortona è indetta per lunedì 16 dicembre alle ore 21,30 presso la sede della Cortona Sviluppo, in via Guelfa 40.

PROTESTA DEL PDS CASTIGLIONESE

Egr. Direttore, leggendo l'articolo pubblicato nel n. 18 del suo giornale con il titolo "Qualcosa si muove", sono venuto a conoscenza, con stupore, che il mio partito avrebbe fatto una "sortita" a favore di un ipotetico monoblocco a Castiglion Fiorentino, sconfessando così il sindaco Alpini.

Non conosco la fonte a cui lei ha attinto una tale notizia, ma ho la certezza che lei ignori sia le posizioni del P.D.S. di Castiglion Fiorentino sia i documenti del nostro Consiglio comunale, votati peraltro a larghissima maggioranza. Il P.D.S. castiglioneese ha già, da tempo, espresso la sua posizione in materia sanita-

ria, e nel suo caso specifico, anche riguardo al monoblocco della Fratta. Noi, quando, anni fa, fu presa la decisione

Continua a pag.2

pieni voti presso l'università di Catania; si è trasferito a Roma per specializzarsi in gastroenterologia, successivamente a Pisa ha conseguito le specializzazioni in chirurgia generale e urologia. Negli anni 1971-1979 è stato assistente presso l'ospedale di Empoli; aiuto chirurgo dal 1979 al 1990 presso l'ospedale di Sansepolcro; dal 1990 è primario sempre nello stesso ospedale aretino ed ora dal 5 novembre 1996 ricopre l'incarico di primario nel reparto di chirurgia nell'ospedale di Cortona.

Il nostro incontro ha toccato varie tematiche relative alla sanità in Valdichiana. Intanto il dr. Ciccone si è dichiarato soddisfatto per l'incarico assunto ed ha trovato nel complesso una buona situazione. "Certo - ha detto - l'unica cosa che mancava era la presenza

Continua a pag.6

Nuovo chirurgo dell'Ospedale di Cortona

QUATTRO CHIACCHIERE CON IL DR. CICCONE

Abbiamo incontrato il nuovo chirurgo dell'ospedale di Cortona con il quale abbiamo avuto un lungo scambio di idee. Ovviamente abbiamo parlato della sanità in Valdichiana e della sue impressioni su questo mese di permanenza nella nostra città.

E' stato cortesissimo e molto disponibile; per questo pubblicamente lo ringraziamo.

Il dr. Arcangelo Ciccone ha 52 anni, è nato in Calabria in provincia di Catanzaro, si è laureato a

SI ALLE DROGHE LEGGERE

GIOVANI,
QUELLE PESANTI

DOVRETE MERITARVELE



ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

□ da pagina 1

PROTESTA DEL PDS CASTIGLIONESE

di costruire un ospedale di I livello nella nostra vallata, esprimeremo parere favorevole, in quanto esso avrebbe eliminato l'anomala presenza di presidi ospedalieri con doppie strutture identiche, fonte di inammissibili sprechi. A quel momento, raggruppare, in un'unica struttura, tutti i servizi e le U.O. esistenti ora, a parer nostro, una scelta di razionalità nel campo dell'impiego delle risorse e in quello della funzionalità.

In questi ultimi anni però, i Piani sanitari regionali (e non solo quelli) hanno messo in evidenza una tendenza al risparmio, che ha determinato scelte volte a ridefinire i criteri di assegnazione delle varie U.O., che non sempre tenevano conto, a nostro parere, delle specificità delle singole realtà locali.

Ciò premesso, noi siamo convinti che il monoblocco della Fratta possa ancora costituire una ipotesi realizzabile, ma solo nel caso in cui esso "contenga" tutte le U.O. presenti nei vari presidi della nostra vallata, condizione, questa, per giustificare una spesa così rilevante, così come siamo contrari all'ipotesi, formulata dal dott. Ricci nell'autunno del '94, che prevedeva la costruzione di un piccolo ospedale per Cortona, con la presenza dei reparti di Chirurgia e Medicina.

Nel caso in cui, però, per scelte più o meno motivate, si dovesse giungere allo "smantellamento" delle citate strutture, noi siamo del parere che sarebbe necessaria una revisione del proget-

to originario, per cercare una soluzione alternativa che utilizzi le strutture più idonee attualmente esistenti, questo per venire incontro alle esigenze dei nostri cittadini e per evitare sprechi ulteriori.

Leggendo, inoltre, l'articolo intitolato "una commissione di esperti", vengo a sapere che la decisione della U.S.L. 8 di intervenire per mettere a norma le sale operatorie dell'ospedale di Castiglion Fiorentino viene definita uno spreco di denaro pubblico. Le confesso, signor Direttore, che sentir dire che un intervento (richiesto da tempo peraltro dagli operatori ospedalieri), rivolto a rendere più sicure delle camere operatorie (dove spesso si combatte per salvare una vita umana), viene definito spreco, mi ha indignato profondamente: in un settore così delicato, dove è necessaria la massima efficienza degli operatori e delle strutture, non si può scendere a un così basso livello di polemica campanilistica, perché, altrimenti, qualsiasi caso di "malasanità" troverebbe giustificazione e non potrebbe essere possibile un confronto sereno ed equilibrato sul futuro della sanità in Val di Chiana.

Ringraziandola per l'ospitalità che vorrà dare a questa mia, la saluto.

Segretario del PDS
di Castiglion F.no
Gabriele Nocentini

Il Segretario del PDS di Castiglion Fiorentino nella sua lettera fa riferimento a due articoli, quello di fondo scritto dal direttore e l'altro

scritto da Gianfranco Di Berardino. Abbiamo chiesto a Lui di precisare la sua posizione in merito alle accuse di campanilismo.

Gent.mo Sig. Nocentini, apprendo con piacere che Lei, Sig. Segretario, legge con molta attenzione "L'ETRURIA" e si premura di smentire quanto da me scritto e mi accusa di scendere ad un basso livello di polemica campanilistica, ma purtroppo mi sento autorizzato a pensare che Lei ha letto solo l'ultimo numero de "L'ETRURIA", in quanto, fin dal numero del Luglio u.s., ho parlato di Sanità in Valdichiana, ho criticato il P.A.L. ed ho anche duramente contrastato le idee del Dr. Ricci, ma non mi sono mai permesso di accendere polemiche campanilistiche, anzi, intendevo dire, e lo ripeto, che, per evitare sperpero di danaro pubblico, avrei preferito che una Commissione di esperti (veri!) avesse individuato, fra i tre ospedali della Valdichiana, quello il quale, al minor costo, potesse essere dichiarato di 1° Livello fino alla completa esecuzione del Monoblocco della Fratta. Solo ed esclusivamente così la U.S.L.8, la Regione e lo Stato avrebbero risparmiato.

Sig. Segretario, non intendo dare, per ora, ascolto a chiacchiere, dicerie o pettegolezzi di bassa lega come abbiamo letto in altra Stampa, ma desidero adoperarmi, prima di tutto, affinché l'impegno della costruzione del Monoblocco della Fratta venga mantenuto da tutti coloro i quali lo hanno preteso ed anche perché la Sanità e la Salute dei cittadini vengano tutelate al di sopra di ogni idea e ideologia.

Tanto Le dovevo e, sicuro della Sua collaborazione per il bene di tutti, porgo cordiali e distinti saluti.

Gianfranco Di Berardino



di Nicola
Caldarone

TORNIAMO AL LATINO!

Si torna a parlare di latino e della sua importanza; insomma, si torna a parlare della scoperta dell'acqua calda.

Il mensile "MicroMega" riapre la discussione, alla quale partecipano esponenti della cultura italiana da Carlo Bo, a Cesare Segre a Edoardo Sanguineti. Per Segre il latino è "una lingua bellissima e bisogna ricordarsi che tutto sommato noi parliamo ancora latino, un latino rinnovato, certo, ma pur sempre latino...". Responsabile della caduta di interesse e della cultura della lingua dei nostri padri, per Segre è stata "la sinistra che considerava il latino la lingua dell'aristocrazia, convinta che svigorire il latino era in qualche modo per rendere tutti uguali. Certo abolendo la conoscenza di questa lingua tutti diventano uguali, ma sul piano dell'ignoranza".

E quanti pifferai abbiamo dovuto ascoltare nel periodo caldo della contestazione, che della sinistra non avevano altro che il pugno chiuso, mentre decretavano lo sfascio culturale con l'apologia del "sei politico", del titolo di laurea a tutti e del disimpegno in ogni scuola di ogni ordine e grado. E sono quegli stessi che oggi miracolosamente indossano gli abiti di professori e presidi intransigenti, fiscali e selettivi. E il casellario di questi protagonisti della stagione dei fervori, colpiti poi sulla strada di Damasco è incredibilmente stracolmo.

Ma tornando a bomba, diciamo con Segre che il latino ancora oggi è vivo e parlato; rendersene conto con lo studio e l'applicazione sui banchi di scuola, significa capire, avere coscienza di quello che si dice. Infatti sentiamo, anche se con fastidio, parlare di una *tantum* a proposito della nuova tassa per entrare in Europa: si tratta di una

espressione latina e significa "una volta soltanto" (si fa per dire!).

E ancora sentiamo dire *curriculum* al posto della storia dell'attività svolta; oppure diciamo: "quella frase rappresenta il *non plus ultra* della imbecillità", per dire che più in là non si può andare nel campo della stupidità. Usiamo spesso, per esempio, l'espressione "detto *inter nos*" per alludere a qualcosa che si rivela "tra noi", cioè in confidenza; o l'altra *pro forma* "per la forma", cioè "solo in omaggio alle apparenze". Ma non basta.

E' latino il vocabolo *facsimile* che indica la riproduzione esatta di una scheda o di un modulo; latina è la parola *agenda*, il libretto o taccuino in cui si prende nota delle "cose da farsi". In fondo a qualche libro talora leggiamo due elenchi di parole e sopra scritto *errata corrige*, significa che nel libro sono sfuggiti alcuni errori e che questi vengono elencati con le rispettive correzioni; infatti l'espressione significa "correggi le cose errate". E il *pro-memoria*? Vuol dire "un'annotazione che serva a far ricordare". E si potrebbe continuare con il latino delle iscrizioni nelle chiese, con il latino delle epigrafi con il latino dei nomi di ristoranti, alberghi, squadre di calcio...

Ma per il momento può bastare! Ma lo diciamo in latino: *De hoc satis!*

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nuziati Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Fotografo di redazione: Letizia Bucci

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Eleonora Fragai, Carlo Gnolfi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Da Camucia: Ivan Landi - Da Terricola: Ivo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm:

10X4,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

RICORDO

Le famiglie PERUZZI CHIOCCOLONI, commosse da tanta sincera partecipazione al proprio dolore, ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini nella scomparsa dell'amata dott.ssa CARLA.



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Riccari

Viale Regina Elena, 16

Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33

Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

La Politica vista dalla periferia

ITALIA E GOVERNO NELL'AUTUNNO 1996:
NON CI SI CAPISCE PIÙ NULLA

di Ulisse

Quest'anno l'estate di S. Martino si affanna a farci credere che l'inverno potrebbe non venire. Ci prende in giro con temperature estive che vorrebbero ingannare, anche i più esperti sulla lontananza del "brutto tempo".

Anche Ulisse ed Asdrubale si sono presi la cosiddetta "domenica fuori porta" ed in questo novembre melanconico, mentre le foglie degli alberi cambiano colore e cominciano a cadere, passeggiando in campagna si imbattono in un ulivo che è tutto ornato di esili fiori tramati e bianchi, invece di avere quei bei colori vivaci delle olive mature che risaltano, in questa stagione, sull'argenteo fogliame.

"Ulisse! - esclama Asdrubale - guarda un po' questo ulivo in fiore! Non è una stranezza della natura? Cosa vorrà significare? Tu che sei professore mi puoi chiarire il fenomeno?"

"Non sprecare il tuo prezioso relax - risponde Ulisse. È un incantesimo! È come l'Ulivo di Prodi. I fiori preelettorali erano solo un inganno per "bischeri ed idealisti" come noi. Il bel programma di governo con cui ci sono venuti a chiedere i voti era uno specchietto per le allodole.

Così come questo ulivo presto vedrà bruciati dal gelo i suoi esili fiori "fuori stagione" e non riuscirà a portare alcun frutto anche l'Ulivo di Prodi una volta presi i voti ha congelato il programma e a forza di "trovate" accademiche studiate dai signori professori (che purtroppo invece di mandarli a zappare la terra li abbiamo mandati a governare) ci ha triplicato le tasse tagliandoci le gambe e la voglia di fare".

"Hai proprio ragione - ribatte Asdrubale - come si fa a picchiare in maniera così violenta sui ceti medi? Non sono forse i ceti medi la linfa vitale di un paese senza materie prime come l'Italia? Non sono forse i ceti medi il vero motore economico di una attività mercantile e di trasformazione come quella italiana? Dimmi tu, come fa un governo di centrosinistra a tagliare cinquanta milioni di tasse all'anno ai ricchi che hanno redditi superiori ai cinquecento milioni e ad aumentare invece di sei punti in percentuale il prelievo sui redditi dai trenta ai centocinquanta milioni? È follia politica. Prima ti chiedono il voto promettendoti che non ci sarebbe stato alcun aumento di tasse e poi invece ti tassano quasi che fossimo pecore da tosare e basta. Calci nel sedere e sputate negli occhi gli voglio dare ai professori PDS e PPI

del governo Prodi quando verranno in sezione a spiegarci che dobbiamo sacrificarci per la patria di lor signori.

Altro che professori! Questi sono peggio dei banditi ottocenteschi o medievali; loro, almeno, rubavano ai ricchi per dare ai poveri, questi invece tassano i lavoratori dei ceti intermedi per fare più ricchi i ricchi così (dicono) qualche goccia cadrà verso i poveri. Eh no! Occorre svegliarsi ed opporsi a questo scempio tutto italiano. Altrimenti vedrai che presto in Italia ci saranno due sole opportunità: o essere ricchi (ma, siccome non sappiamo rubare, non è il caso nostro) oppure essere nullatenenti. Il che è abbastanza facile senza tasse, figuriamoci con le belle trovate dei professori Visco e Prodi. Eh, caro professore, ha da ritornare Baffone!"

"Eh... si hai ragione - ribatte Ulisse - Qui ci rinvuole la lotta di classe, altro che le manifestazioni in pelliccia. Pensa, un milione di persone vanno in piazza e i deputati del Polo invece di dare quattro calci nel didietro al governo con l'ostruzionismo "usque ad mortem" lasciano le aule del Parlamento senza colpo ferire. Questa è la prova del nove. I giornali e partiti fanno come i ladri di Pisa: di giorno a litigare e di notte insieme a rubare. Non ci si capisce proprio più nulla".

Lo sfogo dei due nostri personaggi è stato ascoltato da una tale Mirandolina, ostessa cortonese e appartenente a quella nutrita schiera di italiani che avendo voglia di lavorare, rischiano ogni giorno il proprio capitale nei mari tempestosi del mercato e che fino a ieri erano ben felici di non aver mai intralazzato per avere un posto da travet.

Mirandolina, in gita campagnola assieme alla sua amica Dejanira, così interloquisce: "Amici cari, anche se non vi conosco, condivido le vostre chiacchiere. Ma se permettete aggiungerei qualcos'altro. Ritenete seria e proponibile la divisione tra chi, a parità di reddito, deve pagare una cifra maggiore di un altro? Forse qualcuno a Roma vuol attizzare la guerra tra lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti. Secondo me, dobbiamo ribellarci ed impedire che le aristocrazie ritornino ad avere un potere esclusivo assieme ai magnati dell'industria. Ma come si fa a definire ricco uno che guadagna cinquanta/sessanta milioni lordi all'anno? Se erano dollari o marchi tanto, tanto, ma la lira cosa vale? Cosa

ci comprate con le lire oggi? E' mai possibile che solo in Italia il contribuente non possa detrarre dal reddito l'Iva degli acquisti, le spese mediche, quelle per mandare i figli a scuola, ecc...?! No; anch'io non ci capisco più nulla".

"Cara amica - rispondono Ulisse e Asdrubale - non ti angosciare più di tanto. Presto torneremo a votare e gli stregoni alla Di Pietro, alla Prodi e compagnia faranno la fine che si meritano, per il momento ricordiamoci che le nostre sono nient'altro che chiacchiere del popolo, bischerate in libertà. Diamocene testimonianza reciproca quando il giudice ci convocherà".

IL CENTENARIO DI
PIETRO BERRETTINI
BUONO IL FLUSSO TURISTICO

Le festività di novembre hanno fatto registrare un'ennesima positiva sorpresa per il turismo nel territorio del comune di Cortona, riservando un grande flusso di turisti che hanno affollato i luoghi d'arte ed il centro storico.

In particolare i due musei hanno avuto una impennata di visitatori che ha raggiunto la ragguardevole cifra di 1500 in soli tre giorni, test importante in raffronto al periodo autunnale, ma indicativo per il trend turistico della nostra città che così vede premiati i suoi sforzi degli anni passati e guarda con più fiducia ed ottimismo i futuri appuntamenti degli anni prossimi. La città si prepara infatti a vivere una importante stagione di promozione e di notorietà per le celebrazioni del IV centenario della nascita del pittore cortonese Pietro Berrettini e del VII centenario della nascita di S. Margherita. Le manifestazioni, programmate dall'Assessore alla Cultura e collegate alla ricorrenza berrettiana, hanno preso il via con l'emissione di un francobollo in questi giorni da parte delle Poste Italiane raffigurante "L'Annunciazione" opera custodita presso la chiesa di S. Francesco.

Il 31 ottobre a cura del circolo filatelico numismatico "Gino Severini" di Cortona-Camucia, con la collaborazione dell'ufficio postale del capoluogo, sono stati distribuiti oltre 10.000 francobolli con l'annullo del primo giorno. Sempre in vista di questo avvenimento si sta procedendo al restauro del monumento raffiguran-

CORTONA-MOSTAR
UN IMPEGNO DI SOLIDARIETÀ

Cortona moltiplica i propri sforzi verso le iniziative di solidarietà e collaborazione con città ed aree del mondo in difficoltà.

La nostra città è entrata a far parte di un importante progetto delle Nazioni Unite rivolto alle popolazioni della ex-Yugoslavia, e precisamente di Mostar.

Un intervento mirato e non casuale, un progetto forte e solido, garantito dalle autorità internazionali (Ufficio della Cooperazione Decentrata delle Nazioni Unite), in un'area della Bosnia che più di altre ha sofferto per la mancanza di aiuti.

Per rendere ancora più efficaci gli interventi, Cortona si è inserita in questo progetto assieme ad

altre Amministrazioni ed Enti, tra questi l'Amministrazione Comunale e Provinciale di Grosseto, il Comune di Monte San Savino e le Associazioni non governative del Volontariato quali l'ARCI, che da anni operano su Mostar, con un Ufficio stabile per il coordinamento degli aiuti.

Si tratta di una grande occasione per far sì che un intervento umanitario raggiunga veramente il suo scopo, questo grazie anche ad un'attenta opera di analisi dei bisogni delle zone ed una circoscrizione geografica e fisica del progetto.

In questo caso gli sforzi italiani, ai quali partecipa anche Cortona, sono diretti verso la periferia est di Mostar, e più precisamente a Dreznica, area urbana subito fuori Mostar, assai colpita sia nelle infrastrutture che nella forza economico/produttiva.

Nei mesi scorsi una delegazione, della quale faceva parte anche l'Assessore alle Attività Produttive Giancarlo Cateni, ha visitato l'area, parlando direttamente con chi dovrà operare sul territorio gli interventi finanziati dall'Italia.

In questa fase sono state programmate delle ricerche che mirano a comprendere le reali forze produttive di Dreznica, in quanto obiettivo primario del progetto è quello di fornire consulenze e mezzi per far rinascere l'economia dell'area.

Nelle prossime settimane il comitato di coordinamento, guidato dall'Archi, tornerà ad incontrarsi per verificare lo stato attuale del progetto.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI
Associato ANAIP(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431America Bar
Cin Cin

Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Capolavori (di fede) dimenticata DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Scuola di Francesco Granacci

La grande tavola che è oggetto della nostra ricerca, ora collocata nel coro della Cattedrale, proviene dalla chiesa sconosciuta di S. Sebastiano. Verso il 1760 quando venne parzialmente riedificata era sede della Compagnia di S. Sebastiano ed aveva due altari; su quello maggiore si trovava la nostra tavola. Nel 1785 la Compagnia fu soppressa e poco dopo la chiesa fu adibita ad obitorio, successivamente divenne officina e verso la fine del secolo scorso divenne palestra ginnica, e tale ancora oggi è.

Incerta è ancora l'attribuzione di questo dipinto e vari sono stati i tentativi di definirla. Il Della Cella la riteneva di scuola Michelangelo; il compianto don Bruno Frescucci, vedeva nell'opera la mano di Giorgio Vasari; mons. Angelo Tafi; lo dice di scuola fiorentina; la scheda redatta dalla Dott. Livia Carloni per la Soprintendenza di Arezzo, la attribuisce alla scuola di Francesco Granacci, e forse questa è la notizia più attendibile. Il dipinto si fa risalire alla prima metà del XVI secolo.

L'opera ha dimensioni notevoli ed è scomponibile in due parti, seguendo i piani presenti. La parte inferiore del dipinto è occupata dai Dodici insieme a Maria, raccolti in attesa del divino Spirito; mentre gli Apostoli sono intenti in vari atteggiamenti; alcuni parlano con meraviglia tra di loro di ciò che sta accadendo, altri sono rapiti con lo sguardo verso il centro della scena, Maria invece, seduta sul trono, al centro, con le mani giunte ed il capo lievemente inclinato sulla sua sinistra, guardando verso il basso, con un movimento pieno di misura ed umiltà. Alle spalle di Maria stanno, in piedi, con le mani giunte e rivolti verso di Lei, due angeli. La parte superiore della tavola è inserita in un ampio loggiato. Al centro si trova un elegante arco in stile rinascimentale che si apre a mostrare la campagna. Sui costoloni del loggiato ci sono diverse figure intente ad osservare l'avvenimento che sta accadendo sotto di loro; le figure sono otto ed incerta è la loro interpretazione: sono semplicemente dei discepoli, secondo la più comune definizione, ma si è ipotizzato anche che si tratti di profeti.

Leggiamo adesso At 2,1-4, fonte del nostro dipinto: "Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed

essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi".

L'epoca dello Spirito, inaugurata da Gesù con il suo spirare, diventa, per così dire, "operativa". Il luogo non è specificato dal racconto degli Atti, ma la tradizione lo identifica con il Cenacolo; il momento però è chiaro e contiene delle indicazioni assai importanti: è il giorno di Pentecoste. Gli Ebrei festeggiavano le sette settimane dopo la Pasqua ricordando l'ascensione al Sinai di Mosè, dove il dito di Dio aveva inciso sulle due tavole la Legge. Siamo al cuore dell'opera dello Spirito. Si compie la profezia di Ezechiele 36, 26-27 "Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi". Ed ecco che lo Spirito Santo mette in atto questa grande guarigione nel cuore dell'uomo: non è più la lettera a dettare la Legge, ma il cuore di carne, mediante la grazia scaturita dal sacrificio di Gesù. L'arrivo dello Spirito è qualcosa di incontenibile, non è una cosa che si conosce concettualmente, ma è una esperienza piena, che coinvolge tutto l'essere dell'uomo. Gli apostoli escono dalle loro paure ed acquistano quella forza, quel coraggio che li spingerà agli estremi confini della terra (e

non in senso figurato) ad annunziare ciò che avevano visto ma non compreso fino ad allora. Adesso è lo Spirito che vive in loro, gli ostacoli umani non sono più. La loro lingua si scioglie e per la grazia dello Spirito non conoscono più i confini imposti da Babilonia. Adesso tutti gli uomini possono capirli, non c'è più divisione. Non esistono più confini alla grazia scaturita dal costato squarciato di Gesù. Gente di tutto il mondo allora conosciuto potrà ascoltare il discorso di Pietro e potrà chiedere di essere battezzata, nessun fariseo osservante potrà più arginare la straboccante grazia di Dio. E' lo Spirito che agisce, ed è per questo che l'uomo adesso può essere in grado di "osservare e mettere in pratica" la Legge di Dio, perché è Dio e non l'uomo il principale protagonista. Con la Pentecoste è finalmente, in maniera piena, svelata la SS. Trinità; da quel giorno in poi, il Regno annunciato da Gesù si apre a chi avrà creduto. Lo Spirito Santo introduce il mondo negli ultimi tempi, il tempo della Chiesa, il Regno già in atto, ma non ancora compiuto. La Chiesa nasce proprio per volontà divina; probabilmente, se lo Spirito non fosse sceso sugli Apostoli in quel giorno di Pentecoste, staremmo ancora ad aspettare quei poveri uomini Galilei che restano chiusi nei loro umani timori.

Giuseppe Piegai



SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

Alcuni aforismi sulla giustizia e gli avvocati

□ "Perché dei pesci pirana hanno rinunciato ad aggredire un avvocato caduto in acqua? Si è trattato di un gesto di cortesia tra colleghi". (Rafferty)

□ "Piove sul giusto e piove

sull'ingiusto; ma su giusto di più perché l'ingiusto gli ruba l'ombrello. (Bowen)

□ "Giustizia senza misericordia è spietatezza; misericordia senza giustizia è fatuità" (San Giovanni Crisostomo)

CALENDARIO

"Nel breve numero di dodici mesi l'anno passa e brevi sono gli anni. Pochi la vita dura". (F. Pessoa)

GENNAIO: "E' così amaro e dolce nelle notti d'inverno ascoltare seduti accanto al fuoco che guizza e manda fumo, levarsi lentamente le memorie del tempo lontano, al suono delle campane che cantano nella nebbia". (C. Baudelaire)

FEBBRAIO: "Febbraio è sbarazzino. - Non ha i riposi del grande inverno - ha le punzecchiature - i dispetti - di primavera che nasce". (V. Cardarelli)

MARZO: "La primavera quando arriva - che il corpo ancora strano - regge al colpo, ma trema - e si risente nelle sue radici". (M. Luzi)

APRILE: "Trovammo un'Umbria piovosa. - Plumbea - con rare venature argento - verso il lago - la lunga cammellata - finché sotto Cortona - piombò su quel nerore - una candida vampata". (M. Luzi)

MAGGIO: "Goccioline chete - di nuvola randagia - che vanno in punta di piedi - in campagna dei pensieri". (V. Cardarelli)

GIUGNO: "Nel mese di giugno - la città quando sospesa - e alta sopra il nostro stordimento -... nella pausa del tempo tra la rondine e l'assiolo - tra la vita e la sua sopravvivenza". (M. Luzi)

LUGLIO: "Ricordo il caldo quando dalla fronte dei contadini, che lavoravano al sole, una goccia di sudore cadeva verticale, regolare, intermittente, come la goccia d'acqua d'un serbatoio". (M. Proust)

AGOSTO: "E' l'ora dei crepuscoli estivi - quando il giorno pellegrino - si ferma e cade stenuato". (V. Cardarelli)

SETTEMBRE: "Ah, lascia che la fronte posata sulle tue ginocchia, gusti, rimpiangendo la bianca e torrida estate, il raggio giallo e dolce della fine di stagione". (C. Baudelaire)

OTTOBRE: "Autunno: già lo sentimmo venire - nel vento d'agosto - nelle piogge di settembre - torrenziali e piangenti". (V. Cardarelli)

NOVEMBRE: "I lunghi singhiozzi - dei violini d'autunno - feriscono il mio cuore - con languore monotono". (P. Verlaire)

DICEMBRE: "... e anche di quaggiù si sentiva la romba della bufera che mugolava tra i castagni, mandando fino a noi qualche foglia secca insieme col sinibbio che strepitava sui vetri delle finestre come la grandine". (R. Fucini)

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PRODOTTI
OMEOPATICI

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

ENNESIMO PROBLEMA DI CAMUCIA: L'ILLUMINAZIONE NATALIZIA

In mancanza di una unitaria organizzazione molte strade rimarranno buie, altre saranno illuminate secondo la discrezione dei negozianti

Il Natale è già alle porte e i camuciesi, come tutti gli esseri umani interessati alla festività più diffusa e famosa del mondo, si stanno preparando a viverlo. Certo, il modo più nobile e gratificante per assaporare ed apprezzare l'essenza di questa festa è quello di introdursi, con la mente e con lo spirito, nel suo profondo significato cercando di rivivere interiormente quel momento, ormai storicamente documentato, in cui la povera nascita di un bambino determinò la salvezza dell'umanità.

A parte questi aspetti metafisici e certamente qualificanti il Natale come festa di semplicità e purezza, (qualche moralista potrebbe qui scagliare la sua ira contro il regnante consumismo e materialismo che oggi caratterizzano il Natale nel mondo, ma noi non lo facciamo per ripudio dei luoghi comuni) esistono molte altre realtà marginali, di contorno ma pur sempre esistenti che qualificano questa festa. Solo gli ipocriti infatti potrebbero negare che quelle vetrine raggianti di colori, quelle strade illuminate a festa che abbelliscono il Natale delle nostre città ci rendano un po' più felici e ci facciano apparire la strada su cui ci troviamo a passeggiare ancora più bella di quanto non sia nei periodi "ordinari" dell'anno.

Da questo punto di vista, purtroppo, Camucia si farà autrice di ben poche sorprese nei confronti dei suoi abitanti: la Ascom infatti, per bocca della sua vicepresidente Luisa Borri, ci informa che è stata costretta ad abbandonare la organizzazione degli addoppi natalizi a causa della scarsa partecipazione dei commercianti ma anche dei camuciesi in genere.

In mancanza di un piano organizzativo unitario che riguardi l'intero paese l'esistenza delle luci nelle varie strade dipenderà dalla laboriosità dei singoli commercianti che organizzeranno, rione per rione, i loro addoppi. E' evidente che una tale situazione nuocerà all'aspetto in cui Camucia si porrà sotto Natale poiché alcune strade rimarranno al buio, altre saranno parzialmente illuminate e i temi di riferimento potranno variare da via a via con pregiudizio alla coerenza d'insie-

me. Sicuramente però l'illuminazione riguarderà la strada statale 71 nel suo tratto centrale, via Sandrelli, via dell'Esse (in cui il tema sarà a stelle) e, forse, anche piazza Sergardi.

L'aspetto che più inquieta il nostro orgoglio campanilistico di camuciesi è che a fronte di una tale situazione nel nostro paese, Cortona è stata in grado di organizzare tale iniziativa senza problemi.

La questione più importante - ci spiega la signora Borri - è che c'è necessità a Camucia di un comitato stabile che possa, di anno in anno, occuparsi di questa realtà non essendo più soltanto gestito dai commercianti ma aperto anche alla collaborazione dei semplici abitanti di Camucia che sono i veri beneficiari degli addoppi alle loro strade. Fino ad oggi, ed anche per le festività prossime, gli oneri economici sono stati integralmente coperti dai commercianti mentre sarebbe oggettivamente più giusto che si estendesse la sensibilità nei confronti di questo aspetto che, come poche altre cose, potrebbe essere in grado di unire un'intera collettività.

Gabriele Zampagni

IL NATALE È ANCHE QUESTO

Per la seconda volta prendiamo l'iniziativa di raccogliere offerte di prima necessità per la gente residente in Croazia ed in particolare a Pola e Fiume.

Dove c'è stata la guerra, dove il territorio è stato devastato, dove le famiglie sono state umiliate e divise, dove c'è stato tanto odio, vorremmo portare un piccolo contributo.

Quando portammo i primi aiuti umanitari fummo colpiti, in modo particolare, dalla accoglienza, dalla compostezza, dalla dignità umana presente e trasparente nei loro occhi. Questi nostri fratelli, a quattro passi da casa nostra, sono dimenticati, abbandonati, lasciati sopravvivere tra mille difficoltà, lasciati e dimenticati dal mondo opulento.

La loro ripresa economica sarà lunga e difficile, la ricostruzione morale e materiale ancora più dura. I nostri nonni, che hanno vissuto in prima persona le vicende della guerra e le post belliche, sanno quanto siano stati duri quei giorni; allora basta poco, una partecipazione quasi simbolica, ma fortemente sentita.

Tutto ciò vuole essere una proposta alternativa affinché il

Natale di quest'anno porti, anche nelle case degli altri, un po' di serenità. E non cadiamo nel facile detto che... anche noi siamo in particolari situazioni di sacrificio. La raccolta di generi alimentari avrà termine il 12 dicembre; il giorno successivo, il 13, gli alimenti viaggeranno alla volta della Croazia.

Questi alimenti saranno raccolti

presso la parrocchia di Camucia. Raccomandiamo Pasta, riso, olio, zucchero; scatole, biscotti e materiale scolastico per i ragazzi.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere oltre che al parroco, a Maria Pia Polverini, Giorgio Frescucci, Suor Teresa.

Ivan Landi

NOZZE D'ORO

Il 27 ottobre scorso in una splendida giornata autunnale sono tornati a ringraziare Dio, nella Chiesa che cinquant'anni fa li accolse novelli sposi, Francesca Giovannini e Rolando Bartolini; ambedue originari di Umbertide, da circa 35 anni residenti in Ossaia.

Hanno partecipato alla cerimonia oltre alla figlia Luisa, al genero Luciano Catani ed i carissimi nipoti Elisabetta e Marco, numerosi parenti pervenuti da varie parti d'Italia.

Una vera festa cui ha fatto da degna cornice la superba bellezza della cripta dell'Abbazia di S. Salvatore alla Badia di Monte Corona di Umbertide. Vivissimi rallegramenti.

M.C.



A NOME DEL PPI CORTONESE

In merito all'articolo del numero scorso "... E LE OPPOSIZIONI DOVE SONO?", l'addetto stampa del PPI ci ha inviato la seguente lettera

Caro Direttore, nell'ultimo numero de "L'Etruria", nell'articolo di fondo 2.... e le opposizioni dove sono" traspare tra le righe una forte amarezza condivisa da vari cittadini. Questi infatti si sono e si stanno domandando perché ad una Amministrazione abbastanza statica ed amorfa, non si contrapponga una decisa e forte opposizione, se si eccettua quella espressa, come tu dici, del Partito Popolare Italiano di Cortona?

Questo infatti ha costantemente mostrato in consiglio comunale, ma anche nella vita politica di tutti i giorni una SUA autonoma e chiare linearità politica senza essere attratto dalla "sirena" Pasqui. Ancora abbiamo una nostra dignità e ci teniamo in particolare modo. E se inoltre verifichi i dibattiti in consiglio comunale ti accoglierai (per esempio) che nella presentazione del bilancio consuntivo 95 e pre-

ventivo 96 il nostro consigliere è stato l'unico che ha evidenziato e gli aspetti positivi, e quelli negativi. Sono stati dati suggerimenti ed alternative posizioni che sono state accolte; per questo abbiamo votato l'astensione.

I consiglieri che tu hai votato, e che fai bene a richiamare anche da questo giornale, o erano assenti o non erano preparati. Vorrei chiudere per essere breve evidenziando ancora, se ce ne fosse bisogno, che il PPI di Cortona non fa il cattivo solo oggi... per dispetto perché non ha ottenuto qualcosa, noi NON vogliamo nulla, quando si vorrà te lo faremo sapere... parola d'onore. Infine non possiamo accogliere la proposta di fare comune politica con coloro che tu dici si sono "...appannati", in verità quando mai sono stati svegli?

Addetto Stampa P.P.I. di Cortona
Ivan Landi

Panificio ETRURIA

LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO

PANE DELLE VALLATE ARETINE

TECNOARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



LE MIE VACANZE A TERONTOLA E DINTORNI

Quest'anno non ho trascorso le vacanze al solito mare, ma ho optato per una deliziosa località della Toscana, quasi ai confini con l'Umbria: Terontola di Cortona. Il mio soggiorno ha avuto luogo infatti presso una famiglia di Terontola. Ogni mattina, seguendo i consigli degli autoctoni, si poteva scegliere tra le tante opportunità a

Nonostante che io d'estate sia abituata a soggiornare a Rimini, questa vacanza, per me insolita, mi ha dato modo di uscire dalla routine e di visitare luoghi che proprio per la loro "tranquillità" attraggono (e restano nella memoria) noi visitatori metropolitani. Sappiateli conservare anche per l'avvenire.

Letizia Crescimbeni



foto: Letizia, assieme alla sua amica Laura, ritratta durante la sua vacanza toscana.

disposizione e partire per una nuova meta.

Ovviamente la mia prima curiosità mi ha portato a visitare la città di Cortona dove ho potuto girovagare per le varie viuzze medioevali alla ricerca degli angoli più caratteristici, senza mai stancarmi. Qui ho spedito così tante cartoline ai miei amici di Bologna che credo di aver fatto vera promozione turistica.

Il giorno seguente mi sono diretta verso un verde borgo del cortonese: Tornia.

Per raggiungerlo ho percorso gli svariati sentieri della montagna fino ad arrivare ad una piscina situata proprio tra verdi prati e boschi ombrosi e dove, nonostante l'acqua gelida, ho potuto fare un magnifico bagno terapeutico.

La sera sono stata spesso a mangiare in un ristorante caratteristico proprio della montagna cortonese dove ho potuto gustare un'ottima cucina toscana.

Alcuni pomeriggi li ho passati sul lago Trasimeno dove ho trascorso ore davvero amene e di grande piacere turistico.

Quanti ricordi! Uno su tutti: la splendida mattinata passata a visitare l'Isola maggiore con il suo castello, il suo borgo medioevale e la presenza ancor oggi viva del passaggio di S. Francesco.

da pagina 1

QUATTRO CHIACCHIERE CON IL DR. CICCONE

di un direttore. Per il resto devo onestamente dichiarare che ho trovato dei colleghi efficienti, il cui livello tecnico è certamente medio alto.

E' soddisfatto per il ritmo di lavoro che è iniziato ed nel breve tempo di venti giorni, per la statistica, ci mostra un dato che risulta interessante 85 interventi in anestesia totale oltre ovviamente a quelli che sono stati eseguiti in anestesia locale. Dunque un buon risultato ed un

incoraggiante inizio di attività per questo nuovo primario.

Noi non possiamo che essere soddisfatti per questo avvio che certamente servirà a rinfrancare i medici di base e gli utenti sulla validità di questa struttura.

Infatti dopo la partenza del primario Lucio Consiglio il nostro giornale ha preso posizione contro il pendolarismo voluto dalla direzione della USL di Arezzo. Un primario

per quanto efficientissimo non si poteva spezzare in due per seguire da un punto di vista chirurgico e post chirurgico due entità ospedaliere distanti fra loro. E così abbiamo contestato questa decisione a mezzadria.

Dopo qualche tempo il direttore sanitario, dr. Ricci, ha rivisto la posizione ed ha saggiamente tamponato la situazione. In una pubblica assemblea aveva sostenuto che questa situazione a metà non avrebbe inciso sull'efficienza dell'ospedale e soprattutto sui parametri operativi. Ha verificato che quanto aveva asserito non poteva rispondere a verità e, nonostante ci sia voluto del tempo, ha tamponato la falla ponendo il dr. Ciccone a primario del nostro ospedale. Il numero degli interventi eseguiti in così breve tempo devono far pensare che era giusta la nostra idea che poi era di tutti, pazienti compresi, se è vero che nell'interregno della mezzadria i numeri sono scesi vorticosamente.

Abbiamo parlato con personale paramedico, con malati con familiari; tutti si sono dichiarati soddisfatti del nuovo corso perché il primario è presente fin dalle primissime ore del mattino e resta in ospedale fino a tarda ora. Effettua non solo la visita mattutina di prassi, ma ha iniziato ad effettuare una seconda ricognizione nel pomeriggio, lui in prima persona o in sua assenza un suo assistente.

Ad una nostra precisa domanda su quale fosse la sua opinione circa la funzionalità del nostro ospedale ci ha dichiarato che è certamente ottimale, che purtroppo c'è l'handicap della viabilità, anche se il Sindaco di Cortona gli ha illustrato un nuovo assetto che certamente migliorerà la situazione viaria.

Ma ha tenuto a precisare, e gliene siamo grati, che lui è un tecnico ed in quanto tale lavora là dove è mandato. Lui è venuto per dirigere il reparto di chirurgia dell'ospedale della Valdichiana; non importa se deve essere a Cortona, a Castiglion Fiorentino, a Foiano o in una nuova struttura. Il tecnico deve lavorare, le scelte politiche le fanno altre persone; a loro compete questo ruolo. Non bisogna in alcun modo confondere le rispettive funzioni. Per concludere il colloquio abbiamo voluto conoscere i nomi dei suoi collaboratori. Oltre al dr. Ciccone sono presenti nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Cortona i dottori Buggiani, Crocini, Menci, Pasculli, Rinnovati (che è un urologo della scuola di Costantini di Firenze), Testini, Tosti. Si avvale ovviamente della collaborazione degli anestesisti dottori Cardinali e Cerini. Una buona équipe alla quale auguriamo un buon lavoro nell'interesse specifico dell'utente che dovrà trovare nel nostro ospedale non solo una buona équipe medica, ma anche un buon servizio di tipo alberghiero di base.

Gianfranco Di Berardino

Enzo Lucente

da pagina 1

SILENZI COLPEVOLI

notabili sono al lavoro, da un magico cilindro compaiono 180.000.000 di lire e forse 500. Tale è la cifra che la U.S.L. 8 ha stanziato con oculata lungimiranza per adeguare le sale operatorie dell'Ospedale di Castiglion Fiorentino, ma ci sembra strano che fino ad oggi si sia operato, eseguendo interventi di alta specializzazione, in locali inadeguati con il rischio che l'inadeguatezza ed "il non a norma compartono".

Noi avevamo proposto che, per risparmiare, fosse individuato fra i tre ospedali quello che potesse essere dichiarato di primo livello, adeguandolo al minor costo fino a quando il monoblocco della Fratta non fosse ultimato. Proposta sana ma inaccettabile dai "mammasantissima" e dai "consiglieri" perché interrompe i loro giochi politici, irrazionali ed antieconomici (il fine giustifica i mezzi).

Il piano studiato all'ombra da

menti raffinate è questo: il monoblocco della Fratta non deve essere costruito perché tutti i comuni non perderebbero di prestigio e di voti, bisogna adeguare Castiglion Fiorentino a primo livello spendendoci un pò di miliardi e poi dire che, per evitare sperperi di denaro pubblico, bisogna continuare ad investire lì raddoppiando, triplicando i volumi, disfacendo e costruendo. Ora c'è una nuova campagna elettorale. Ma la dichiarazione dell'Assessore regionale per il diritto alla salute, Martini, del 15/11/96 recita così: "il progetto del monoblocco della Fratta ha richiesto alcuni supplementi d'istruttoria tecnica e adesso è in via di presentazione in giunta. Sarà approvato dalla giunta regionale entro il mese di novembre".

Noi saremmo del parere che, se tutto ciò non si verificasse sarebbe necessario ed indispensabile (faremo una campagna di sensibilizzazione) dirottare chiunque avesse bisogno di un ricovero verso gli ospedali dell'Umbria. Inoltre ci giunge voce che il P.A.L. 97 metta in discussione alla conferenza dei Sindaci i seguenti dati: Castiglion Fiorentino 54 posti letto fra ortopedia e Chirurgia Generale, 4 di Medicina generale e 2 di terapia intensiva, totale 60; Cortona 40 posti letto di Medicina generale, (di Chirurgia in Day Hospital, 2 Materno- infantile totale 46; Foiano 20 posti letto di Medicina ad indirizzo geriatrico. Tutto come da programma. Ancora una volta i cittadini vengono presi in giro.

Comunque la scadenza ultima per la presentazione al CIPE del Progetto definitivo del monoblocco della Fratta per il suo finanziamento è vicina e qualora tale progetto non rientrasse nei finanziamenti della prossima ripartizione siamo pronti a rendere pubblici tutti i nostri dubbi attraverso tutti gli organi di informazione.

Sul disagio giovanile: iniziative del comune

INTERVISTA ALL'ASSESSORE RITA MEZZETTI PANOZZI

Assessore Mezzetti, dopo il successo del convegno del 16 novembre rivolto alle tematiche del disagio giovanile, ed al successivo impegno che tutti i partecipanti si sono presi di intervenire quali iniziative sta predisponendo?

Proprio in questi giorni sono stati inviati a tutti i ragazzi delle scuole materne ed elementari dei questionari sulle attività che possono essere svolte nelle scuole in orario extra scolastico.

In pratica chiediamo ai ragazzi di indicarci le attività che vorrebbero svolgere nel pomeriggio libero. Per gli alunni delle scuole materne e della prima e seconda elementare sono previsti corsi di psicomotricità e corsi di propeudeutica musicale, quest'ultimo realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica.

Per le classi terze, quarte e

quinte proponiamo, invece, corsi di archeologia e laboratori, dalla lavorazione del vetro a tutte quelle attività manuali che i ragazzi ci indicheranno.

Da quando pensate possa partire questo progetto?

Da gennaio e si protrarrà sino a maggio. Tutto ciò, naturalmente, dipenderà dal numero di adesioni. Nel periodo estivo, poi, proseguiremo la positiva e consolidata esperienza dei Campi Solari ed Archeologici. È nostra intenzione, inoltre, coinvolgere attivamente anche i ragazzi delle scuole medie, per i quali, sempre da gennaio, partirà un corso di archeologia, anch'esso in orario pomeridiano, per complessive 40 ore.

Corso che sarà curato dall'Associazione Culturale AION, che ha già svolto con competenza ed ottimi risultati i corsi di archeologia questa estate a Mercatale e Sodo.

A causa del maltempo

PRECIPITANO MASSI SULLA PROVINCIALE

Pochi giorni di intemperie autunnali sono bastati a confermare ancora una volta la pericolosità della strada provinciale 35 dalla Val di Pierle. L'imperversare intervallato di pioggia e vento che ha caratterizzato la situazione meteorologica di questo novembre inoltrato ha provocato, infatti, sin dal suo primo manifestarsi, lo smottamento in vari punti della parete rocciosa che fiancheggia la carreggiata montana del versante mercatalese, come sovente accade in simili circostanze in un ben noto tratto di circa due chilometri. E' stato un precipitare di pietre e di massi, presto rimossi dagli addetti ai lavori, che providenzialmente nemmeno questa volta hanno investito mezzi di passaggio; molti altri, però, restano sorretti a malapena e quasi in bilico a costituire una seria minaccia per quanti debbono transitare in quella via.

Questo pericoloso inconveniente non è ignorato dall'Amministrazione Provinciale, alla quale all'inizio di quest'anno sono giunte motivate segnalazioni anche di lavoratori pendolari,

obbligati a percorrere la provinciale più volte al giorno, e con il buono e con il cattivo tempo.

Dirimpetto alla medesima

non ha provveduto alla sua protezione mediante apposite reti di sostegno alle pareti. Quando si potrà fare la stessa cosa sulla



strada corre un tratto della S.S. 416 del Niccone, che è stata per la medesima ragione altrettanto pericolosa fin a quando l'Anas

Provinciale 35 della Val di Pierle?

M.R.

Nella foto: Una pericolosa parete della provinciale.

CRESCENTE SOSTEGNO MERCATALESE AL CALCIO E ALL'AVIS

Nonostante certe apparenze di indifferenza e di progressivo mutamento di quella socialità che era un tempo notevolmente viva e manifesta soprattutto nei piccoli centri, Mercatale mantiene intatto o rende addirittura più vigorosa il suo contributo alla umana solidarietà. Una prova di questo ce l'ha fornita un mese fa il

resoconto pubblicato nelle varie frazioni durante le manifestazioni estive di "Musica per la vita" ponga in testa alla classifica della generosità proprio Mercatale con la ragguardevole cifra di lire 1.130.000.

Ora ecco che nuove iniziative, sempre a favore dell'umanità sofferente, si stanno consistentemente muovendo in materia di donazioni di sangue. Il sig. Giorgio Riganelli, consigliere della sez. AVIS di Cortona e responsabile del settore della Val di Pierle, va adoperandosi con lodevole impegno e già con buoni risultati per allargare il numero dei donatori e formare con essi una sottosezione locale, alla quale dovrebbero aderire, in base al progetto, anche coloro che sinora hanno effettuato saltuarie donazioni nei vicini distretti dell'Umbria. Intanto, oltre ad alcuni donatori che desiderano restare anonimi, hanno costituito il primo gruppo i sigg. Giorgio Riganelli, Elena Riganelli, Antonio Raspati, Giovanni Peverini, Franco Cinaglia, Roberta Tramontana e Mario Assembri.

A sostegno dell'iniziativa mercatalese, l'Avis di Cortona ha recentemente donato alla squadra giovanile di calcio dell'U.S. Valdipierle gli indumenti completi da gioco per n. 18 ragazzi.

Mario Ruggiu

FAUSTO CIGNAGLIA È INGEGNERE

Il medesimo giorno 14 un altro bravo e volenteroso concittadino, il giovane Fausto Cinaglia, si è laureato in Ingegneria Elettronica a indirizzo Spaziale-Telecomunicazioni presso l'Università degli Studi di Perugia con la bella votazione di 108/110.

Titolo della tesi: "Protocolli di comunicazione per un sistema satellitare di tele-rilevamento". Relatore è stato il prof. Saverio Cacopardi, docente di Comunicazione elettriche.

Anche all'ing. Cinaglia le nostre congratulazioni con gli auguri più cordiali.

M.R.

In una tesi di laurea SOSTA NEL CENTRO STORICO DI CORTONA

Il giovane mercatalese Alfonso Mazzi, figlio del compianto ing. Francesco al cui nome sono legate qui e altrove varie opere pubbliche e private, il giorno 14 novembre ha brillantemente conseguito la laurea in architettura presso l'Università degli Studi di Firenze. La tesi, che ha avuto per relatore il prof. Angeolo Cetica, ha sviluppato un argomento di attualissimo interesse e di particolare apprezzamento da parte della Commissione. Questo il titolo: "Studio per il sistema della sosta nel centro storico di Cortona".

Al neo-architetto le più vive felicitazioni ed i migliori auguri.

M.R.

PREMIATO LORIS BRINI

La Giuria del Premio Nazionale di Poesia "Luciano Venantini", patrocinato dal Comune di Perugia - Circonscrizione VIII e dall'Associazione Culturale "Pensiero ed Arte" ha assegnato il 1° premio ex equo per la sezione "Poesia in vernacolo" al nostro collaboratore Loris Brini.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi a Cortona centralissimo appartamento arioso, soleggiato con termosifone autonomo, ammobiliato o non. cucina, saloncino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Tel. 630041

Cortona affittasi appartamento arredato, 2 camere, sala, cucina, giardino, ingresso indipendente. Riscaldamento singolo. Richiesta 600.000 mensili. Tel. 0575/659682

Affittasi appartamento a Cortona ammobiliato, zona centrale completamente ristrutturato in stile antico, riscaldamento autonomo e portone indipendente. Tel. 0575/603230

A 2 km da Cortona affittasi antica casa di campagna ammobiliata, con bella vista sulla città; ristrutturata in stile antico, con riscaldamento, ampio giardino e viale indipendente. Tel. 0575/603230

Affittasi appartamento nel centro storico di Cortona con due camere, cucina, bagno, armadi a muro, riscaldamento elettrico indipendente. Telefonare ore pasti al 0575/603565

Vendesi nel centro storico di Cortona appartamento di 5 vani con riscaldamento autonomo, già disponibile. Tel. ore pasti al 0575/22655-23706

A Camucia vendesi appartamento indipendente come nuovo di mq. 126; cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi con garage di mq. 45 e giardino con irrigazione di mq. 200. Tel. ore pasti allo 0575/604377

Vendesi carrello rimorchio per trasporto cose, con targa. Con attacco per Jeep e trattore, tipo Illebi LB 600 M, telefonare ore pasti al 619058

Negozi e/o uffici di mq. 28 et 40 con w.c. e riscaldamento autonomo affittasi in palazzo ristrutturato zona centrale Camucia. Tel.: 02/29523095 - 02/743463

VENDO TELECAMERA Bayer, VHS con due batterie in buono stato a lire 600.000 trattabili. Telefonare al numero 0575 / 62322 ore serali e chiedete di Laura.

Affittasi a Sodo di Cortona appartamento ammobiliato e non; cucina, 3 camere, salotto, bagno, posto macchina. Tel. 0575/612793

Vendesi bacheca per giornali, riviste, foto, comunicati, mt. 1,50x1,20, doppi sportelli in alluminio color nero. Tel. ore pasti 601517 oppure ore negozio al 630652.

Vendo rimorchio agric. seminuovo Bicchi port. 30 q.li con cassone stagno per trasporto uva/cereali, ribalt. idraulico, con sponde mai usate. Tel. ore pasti 905442.

Vendesi lavastoviglie usata in buone condizioni. Ideale per ristoranti e niense aziendali. Tel. 678072.

Fabbrica Roma cerca collaboratori ovunque residenti per informazioni gratuite e senza impegno tel. 0776-21281-311068.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSERBE MOTOSAPPIATRICI
Lombardini Aspel BCS STIHL brumit

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 - Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

PASQUELE HA PERSO LA GIUBBA

Torna a casa senza un soldo

di don William Nerozzi

Don William Nerozzi ci ha portato, per la pubblicazione le poesie di mons. Valentino Berni. Abbiamo riportato sul nostro giornale una parte di avventure di Pasquele a Firenze. Per un nostro disguido abbiamo ... lasciato Pasquele a Firenze. Ora che è tornato "il freddo" ci ha telefonato per rientrare ... nelle pagine. Ci scusiamo con i lettori e riprendiamo la pubblicazione.

Spetta e riaspetta più nissun vedeo
e de ste' li m'era vinuta a noia.
Or mentre sonnacchioso sbadeglieo
con rosso birritinad uso boia
me se presenta un uom pasciuto e bello
e via, me dice, via for del cancello!

O vo' sintù, glie fo', veggio ch'arnotta
e sente che l'vintricchio un me sta queto
me l'vendaristi un pollo e una pagnotta
co' un fiasco de vin vecchio senza aceto?
Questo è un villin, risponde, a l'ostaria
c'è pollo, pene e vin fuggite via.

Vo' a l'ostaria. Là c'è chi canta e zubba,
chi gioca e ciarla con faccia serena.
Facea gran caldo e me cavò la giubba
e me la messe qua doppo a la schiena
pu dico a l'oste dico: porteme un salerne
con sei o set'ova cottie tul tegheme.

Mentre magneo de gusto e l'gurguzzele
sciacquoe con vin gagliardo e prilibeto
arentrò là un gobbaccio co'n un giornale
e lesse: "Un matto da un caffè è scappeto,
potria amazzè quaclun che ce se 'ncappa,

avrà cinquanta lire chi l'archiappa.
Io ve lo chiappo, grido; mo de corto
l'ho visto qua de qui al cader del giorno.
Lasciate fere a me che o vivo o morto

ve lo tragino qua, presto aritorno,
e del famoso matto a onore e gloria
faremo un bel cenon con granbaldoria.
Fuor de quel luogo ormeo per me funesto,
mentre che queglie me batteon le mene
gridando: brevo, chiappolo, fa presto...

pareo 'na gliepre ch'ha de dietro un chene.
Gionse lontan lontan doppo brev'ora
e, addio Forenza, ha d'arvedemme ancora!
Gionto a 'n paese, Puntansieme ditto,
m'accorse c'un ciaeo più la mi giubba!

Mò comme faccio? Oh Dio, so belle fritto!
Furtuneto sirà chi me la rubba.
C'è lì 'l mi portafoglio coi quadrigne,
che bel cenon faran quei malandrigne!

Qui cadde a terra comme chede cuosa
che non pu' ste più ritta manco al muro.
Poro Pasquele de la Cermentosa,

chi 'n te compagne ha l'feggoto ben duro!
Me toccò amire a pieo, senza più tacchi
coi viscri 'nvischietti e i lombi amacchi.

Credevo che gionto a chesa en conclusione
o per d' meglio a rifuni la festa,
el babo me sonasse tu l'groppone

qualche forcheta o do' gnucchigne 'n testa,
quando 'mvece m'arvedde da lontano
me curse 'ncontro e me stregette al seno.
La mama piagne, puora Cattarina,
el chen me salta su fino a le spalle,

l'esonno raglia, canta ogni gaglina,
scappono i cioncarigne da le stalle,
belono i beccie e trilla el rusignolo:
tomò Pasquele el proddogo figliolo.

Non più a Fiorenza, a le città non piue
e manco al buttiglino a giochè 'l terno,
Tra le mi selve, o se sta ben quassue
d'istete a l'ombra al focarel d'inverno,

sempre filice, sempre tutte i giornie
de le mi' forche fra gli aguzzi cornie.

ANTOLOGIA DIALETTALE

a cura di Rolando Bietolini

Continua la presentazione dell'opera dialettale del poeta castiglione Raffaele Luigi Billi, con una poesia che, in questo periodo di pagamento IRPEF, ICI, EUROTASSA ecc. ecc., mutatis mutandis (se ancora ci rimarranno), conserva intatta la sua attualità.

**Bistone corbella Ficallegro
che ha avuto la cartella della
Ricchezza-mobile dal Donzello (*) comunale.**

di Raffaele Luigi Billi

Bistone Di', Ficallegro, l'è visto Chjnella? (1) (*ridendo*)
Ci ha da ditte una cosa tanto bella! (c. s.)
Ficallegro L'ho visto, sì l'ho visto quèlo stròbele! (2)
Mò 'gn'arpaghè de la Mubilia-nòbele! (3)
Bist. Sta' quèto, che 'sta volta 'l Camarlengo (4)
(Io so' armasto de sèle!) m'ha rifatto
guèso tutti i quatrini!... (5)
Fical. Oh!... tésta adesso!...
comme si' vita?... (6)
Bist. Se sirà confesso...
Fical. Che se' tanto corbezzelo e pincone! (7)
Nun te ne vu' avede' del chjapparello? (8)
Mò pescon le ranocchie col bocone,
comme faciva apponto Lindinino; (9)
pu' ci acòmmedon gli ovi tul cistèllo;
ce déno 'l toscò tu lo zucarino!... (10)
L'ariéno, 'n dubbetè, l'antoseletà! (11)
Ce darén tutt'a unotta la bussèta. (12)
Bist. Ch'olete, che me metti a littechère? (13)
Che 'nn el san che 'l guadagno è arduito poco?
L'ho ditto, ve l'arpreco, e l'ariòco, (14)
che faran sempre comme che gli père...
Sia là, comme se vòl, comme se sia...
Qui tanto de salvasse 'n ci è più la via.
Qui 'n ci è mezzo de vire a salvamento,
ugnarà 'n tutti i muòdi èsse' ccontento. (15)
Con tutta questa carca tu le spalle
se va a facce filucche un Maravalle. (16)
Quand'arién ditto béne e fatto tanto,
bisognerà campè dde Spirto-ssanto.

(*) Messo

1) Nome del messo comunale 2) Uomo strambo 3) Ricchezza mobile, una vecchia (?) tassa 4) Antico tesoriere, qui sta per esattore 5) Mi ha restituito quasi tutti i soldi 6) Codesta ora, come sia andata? 7) Corbello e minchione 8) Non te ne accorgi del tranello? 9) Nome di un noto pescatore di ranocchie dell'epoca 10) Ci danno il veleno nel dolce 11) L'avremo, non dubitare, la tosatura 12) Ce la daranno tutta insieme la legnata 13) Che volete, che mi metta a leticare? 14) L'ho detto, lo ripeto e lo ridico un'altra volta 15) Bisognerà in tutti i modi esser contenti 16) Andrete in rovina, in malavalle.

LA BATTAGLIA DEL TRASIMENO

(Secondo Beppe Chianaccia)

di Loris Brini

Beppe C'hano misso tul giornèle
e han ditto nientemeno:
la battaglia, béne o mèle
unn è stèta al Trasimèno,
ma sintù, sintù, sintite
del Campaccio e de Montalla
là tra i pampiini e le vite;
un me pèr che si' 'na balla!
Mo la storia unn è più 'ncerta,
lo scandolo è scoppièto
perchè ha fatto la scuperta
de Sant'Angiolo el curèto!

Checco Dicce Checco: - Sarò 'n fesso,
ma 'sta "vecchia" un l'ho acapita!
Anformèteme più spesso
che l'arconto a la mi' Bita.

Beppe Sta a sintù -gne fa 'l su' Beppe
vu' 'n cunsiglio? 'N t' empicere!
Va' a fa' l'erba tu le greppe,
chè 'n son cose d'arcontère
e Niballe non t'engrassa.

Checco Ma chj éra 'sto cristhèno?

Beppe Un che nia da la Bassa!

Checco Era donqua un Cicilièno!

Beppe E chjen ferma 'sta linguaccia,
ha a che fere co' la maffia,
si te sente la tu' faccia
col culltello te la sgraffia!

Checco Ma davvero? Che me dichì!

Parla pièno, sottoboce
mentre coglio 'n po' de fichi
e arcato quattro noce.

Beppe Dice Beppe: "
M'arcomando!"

Checco Sta tranquillo! - gna fa
Checco.

Beppe La su' donna, col sor Nando...
Beh... si... 'nsomba 'l fece becco.

Checco Chj so' Nando? quel romèno
che l'altranno l'éon trovo
afoghèto al Trasimèno?

Beppe Propio lu', co' su' parenti,
tutti quanti acollèlèti,
li trovonno, pore genti,
comme fussero afoghèti
là tra Toro e Passignèno,
ma al Campaccio l'éono sbuzzi,
pu' l'éon porti al Trasimèno
col carretto e 'l motoguzzi.

Checco Che cosacce ch'ho ascolètto!
Ma la storia dei liofanti?

Beppe Crede donqua al tu' cognèto:
èrono quelli de don Santi!

Fu 'na guerra coi romèni,
pu' Niballe se ne vètte,

l'hano artrovo con i chèni
e gn'han misso le manette.

Grazie al prète de Friscuccio
'sto Niballe hano archjappèto,
l'hano pesco comm' un luccio
e 'n pregione l'han serrèto.

Checco Le mi' donne son cuntente,
cusì 'mpera a fè de meno
d'amazzè' quaggiù la gente,
pu' portalla al Trasimèno!

A cena tra amici

Una simpatica iniziativa
per rafforzare i rapporti di
amicizia con il nostro
Giornale.

In una precedente occasione i redattori ed i collaboratori del giornale si sono ritrovati insieme per una cena di "conoscenza". Erano in tanti a non avere tra loro rapporti di amicizia. E' stato un momento particolarmente importante e la serata si è conclusa con l'impegno di ritrovarsi. L'occasione propizia per la rimpatriata è l'approssimarsi del Natale. Una cena per scambiarsi gli auguri ci sembra il momento migliore per ritrovarsi una seconda volta.

Vorremmo però estendere l'invito; promettiamo che per consuetudine questi incontri vengono pagati alla romana (ciascuno paga la sua quota). Ci piacerebbe allargare l'incontro anche ai nostri lettori che volessero intervenire.

Per informazioni sulla data della serata e per prenotazioni telefonare al direttore del nostro giornale in orario di ufficio (Tel. 0575/603206).

ce. da. m. S.N.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPEL **TIEZZI** **GM**

VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Nasce un gruppo di lavoro InterIstituzionale DISAGIO GIOVANILE IN VALDICHIANA

Il benessere dei giovani al primo posto nell'agenda dei lavori dei Comuni, della USL, delle Istituzioni Scolastiche e sportive.

Dopo il convegno su "Sport e prevenzione" tenutosi a Cortona nel mese di marzo, gli interventi rivolti

Il convegno tenutosi sabato 16 novembre presso il Centro Convegni di S. Antonio incentrato sul tema "Nel territorio insieme per il benessere dei giovani", ha visto una affollata e qualificata partecipazione, oltre 80 persone tutte con incarichi

formatosi da settembre ma operante già da un anno.

Questo gruppo di esperti, che si riunisce mensilmente, ha un ruolo fondamentale di monitoraggio e di coordinamento per gli interventi rivolti a modificare le tendenze del disagio giovanile.



verso il mondo dei giovani, dall'età scolare in su, l'Amministrazione Comune di Cortona in stretto contatto con la USL ed i Comuni di Foiano, Lucignano, Marciano e Castiglion F.no, ha portato avanti un intenso programma di lavoro rivolto a quanti operano a stretto contatto con il mondo dei minori: educatori, animatori di gruppi giovanili, associazioni sportive.

Progetti quali i campi solari ed archeologici, svoltisi nel periodo estivo, danno un'idea della nuova sensibilità che pervade le istituzioni e le dimensioni degli sforzi che sono stati e vengono attuati da qualche anno a questa parte.

Ricordando proprio i dati relativi alle iniziative quali i Campi Solari e quelli Archeologici dobbiamo fare delle cifre che hanno dello straordinario, per un territorio delle dimensioni demografiche di Cortona: oltre 200 partecipanti.

E proprio partendo da questi dati gli Assessorati alle Politiche Sociali e quello allo Sport guidati da Rita Mezzetti e Roberto Masserelli, hanno messo in cantiere ulteriori iniziative che mirano al massimo sfruttamento positivo delle nuove disposizioni di legge che regolano scuola e doposcuola.

mirati alla formazione giovanile. Dopo gli interventi della dott.ssa P. Giorgi, responsabile del servizio Ser. T. della USL 8, e del dr. M. Giusti dell'Associazione Korinthos di Firenze, che hanno illustrato, la prima, la situazione nel nostro territorio, il secondo l'esperienza avanzata di molte città, i lavori sono stati indirizzati verso la creazione di tre gruppi d'intervento. Il primo per la prevenzione ed il rapporto tra giovani e adulti, il secondo verso le età critiche dell'infanzia e adolescenza, il terzo verso la cura del corpo.

Durante l'incontro è stata ufficializzata la nascita di un "Gruppo InterIstituzionale" (Comuni, Ser. T., Servizi Sociali, Unità Operativa di Psicologia della USL 8, Distretto Scolastico),

Le modalità di questi interventi comprendono anche la formazione di personale specializzato che, poi, praticamente lavora con i ragazzi, ma può promuovere anche delle attività extrascolastiche.

Questa esperienza che nasce oggi a Cortona, una delle prime in Toscana per dimensioni e qualità, realizza un'idea assolutamente originale del rapporto tra Istituzioni Pubbliche e privati cittadini.

Ma questo, stando alle relazioni finali del convegno, è solo l'inizio, l'appuntamento è fissato per gennaio 1997 per una ulteriore passo nella definizione di questi organismi e per riflettere sulle iniziative da compiere collegialmente.

Andrea Laurenzi

S. CRISTOFORO IN POGGIO

Grumo di case al sommo della cima,
ispide strade intrepide a salire.
Aria di pietre salite di storia,
gioventù di foglie puntualmente nuove.
La fuga delle stagioni e l'orma tenace
dell'uomo sul suo fragile passare.

L'occhio del lampione spento,
dopo la notte insonne,
faro il campanile a vela
della chiglia rupestre al naufrago

che, su per la china, dal tumulto
dei terreni flutti salvo riconduce
a questa pace il Santo traghettatore.

Piovono rose e gigli
sui sentieri assolati in mezzo agli orti
effluvi di salmodianti processioni.
Eco di soavi inni sul sagrato
inesausta voce orante del monastero
delle Sorelle povere di Chiara.
Valeria Antonini Casini

IL GOVERNATORE DEL LIONS CLUB TOSCANA A CORTONA

Ferdinando Maria Brami, nuovo Governatore del Distretto Lions 108 La (Toscana), casentinese di nascita ma molto vicino alla nostra terra per storia personale, ha incontrato nella visita ufficiale di venerdì 15 novembre u.s. i soci dei Lions Club Cortona Valdichiana e Cortona Corito Clanis, accolto con gioia dai rispettivi Presidenti, Pietro Becattini Amoretti e Franca Biagiotti Beelli, e dalla signora Anna Lanini Polvani, Presidente della VI Circostrizione della Toscana. Occasione propizia per salutare tanti vecchi e nuovi amici, è stato questo anche il momento per presentare il programma di massima previsto per il suo anno di governatorato, alla cui realizzazione dovranno tendere tutti i clubs della Toscana con univocità di intenti e di azione.

"Nando" Brami, con parole semplici ma dense di passione ed entusiasmo, ha voluto innanzitutto ribadire alcuni aspetti fondamentali dello spirito lionistico; l'impegno a debellare ogni forma di ingiustizia e sopruso così come ogni elemento che possa contribuire a sminuire il valore e la dignità della vita umana e soprattutto l'amicizia, la stima, la collaborazione che devono esistere tra soci e clubs toscani, lontani da inutili protagonismi spesso controproducenti: solo su queste premesse sarà poi possibile fondare tutte le successive attività umanitarie e di solidarietà via via individuate e per-

seguite. I Lions toscani, per Brami, saranno paladini credibili del viver civile e della pace mondiale solo se uniti al loro interno da finalità comuni, che diventeranno così anche più facilmente raggiungibili.

Armonia nei clubs attraverso sentimenti di leale e sincera amicizia tra i soci, dunque, e grande disponibilità al servizio sono gli obiettivi di Ferdinando Brami e proprio in quest'ottica si pone il service distrettuale da lui proposto: un'azione di solidarietà nei confronti di un bimbo rumeno nato con una gravissima malformazione alle mani (la madre, medico radiologo, è stata fortemente esposta ai raggi X e il feto non ha potuto svilupparsi in modo completo); aiutarlo a "tornare a sorridere" sostenendo le spese per una operazione difficile e costosa in un ospedale di Parigi, che forse lo riporterà alla quasi normalità, e tutte le relative spese per la rieducazione necessaria.

Il Governatore chiede al distretto 108 La di contribuire a questa causa attraverso le più diverse modalità finalizzate alla raccolta dei fondi necessari per l'iniziativa. I Clubs Cortona Valdichiana e Cortona Corito Clanis, sempre molto ricettivi a simili appelli, hanno già in mente almeno due appuntamenti di beneficenza che avremo modo di conoscere senz'altro in dettaglio nel periodo natalizio.

Eleonora Sandrelli

Quarant'anni di attività commerciale

Domenica 17 novembre u.s. presso la sede della Associazione dei Commercianti in Arezzo sono stati premiati con Aquila di diamante d'oro e argento i "Maestri del Commercio".

In una platea nutritissima cinquanta commercianti hanno ricevuto le onorificenze.

Presenti alla cerimonia tutte le Autorità della Provincia e dirigenti dell'ASCOM Aretina e della Federazione Regionale; tra i 50 premiati c'erano i cittadini cortonesi premiati con Aquila d'oro (40 anni di attività commerciale): Giovanna Cuculi e Rosa Rossi in Cuculi.

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL** s.a.s.
DISTRIBUZIONE 

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69
Tel. /Fax (0575) 657414
Commerciale 0330-642868

UNA NUOVA MINACCIA PER L'OLIVICOLTURA: LA FITOPLASMOSE

E' un grande piacere ospitare, nella rubrica di agricoltura, il Prof. Graziano Tremori che presenta un interessante lavoro circa una nuova fitopatia dell'olivo. Sensibili come siamo ai problemi dell'agricoltura, cediamo volentieri una parte di pagina al Prof. Graziano Tremori che continuamente è alla ricerca di quanto accade nel mondo scientifico.

Francesco Navarra

La malattia descritta per la prima volta da alcuni autori (P. DEL SERRONE, F. FAGGIOLI, A. ARZONE, A. TARQUINI, M. BARBA) in un articolo comparso sul n° 13/96 de "L'Informatore Agrario", è stato riscontrata dallo scrivente in alcuni olivi del comprensorio cortonese. Le piante affette presentano gravi disordini vegetativi; in particolare colpisce l'aspetto scopazzato di tutta la chioma dovuto alla continua schiusura di gemme anticipate che originano numerosi corti germogli che formano dei ciuffi di vegetazione in corrispondenza dei nodi di rami e branche. Le foglie presenti nei germogli scopazzati si presentano più piccole ed allungate che nella tarda primavera vanno soggette a clorosi. Gli olivi malati non producono di norma infiorescenze (talvolta queste possono essere abbozzate ma poi abortiscono) per cui si ha assenza di produzione. La malattia tende a diffondersi a macchia d'olio e può colpire olivi di cv. ed età diverse. Si ritiene che l'agente responsabile della sindrome descritta sia un fitoplasma, cioè un organismo unicellulare di dimensioni microscopiche (qualche centinaio di my), privo di parete cellulare e di un vero e proprio nucleo (vi è solo una zona nucleare contenete DNA e RNA), con un citoplasma ricco. L'agente si moltiplica e si accumula nel floema mentre si sposta da una cellula all'altra attraverso i plasmodesmi. Il fitoplasma è probabilmente capace di interferire sul metabolismo ormonico dell'olivo (in particolare delle auxine) causando le anomalie descritte. Contro tale malattia non si conoscono allo stato attuale mezzi terapeutici efficaci ed applicabili in campo. In laboratorio taluni antibiotici, come le tetraciline, sono in grado di provocare una regressione, e della malattia o una guarigione temporanea. Tuttavia ricordo che la legge vieta in ogni caso l'uso di antibiotici in

agricoltura per prevenire eventuali effetti negativi collaterali (es. fenomeni di resistenza) nel campo umano. Sulla base di ciò gli unici interventi efficaci rimangono quelli preventivi atti a prevenire l'insorgenza o ad evitare l'ulteriore diffusione della malattia. Innanzitutto è necessario che per i nuovi impianti venga utilizzato materiale propagativo perfettamente sano. Negli oliveti già esistenti le eventuali piante infette vanno eliminate e bruciate (onde evitare ulteriore contagio), mentre gli attrezzi usati per il taglio debbono essere disinfettati prima di usarli per potare le piante sane. Queste buone norme igienico-preventive non sono state, probabilmente, messe in atto nel focolaio d'infezione oggetto di indagine da parte dello scrivente. Infatti ho constatato che le piante malate appartenevano tutte ad uno stesso proprietario ed erano confinanti con altre piante sane appartenenti ad altri olivicoltori. Questo lascia supporre che il fitoplasma in questione sia stato diffuso per lo più per via antropica attraverso gli interventi di potatura fatti con attrezzi infetti, in quanto se alla trasmissione avessero partecipato anche gli insetti (es. batteri, rincoti, acari) sarebbero state interes-

sate anche le piante limitrofe appartenenti ad altri olivicoltori. Si può altresì ragionevolmente supporre che in quel caso l'infezione sia stata introdotta nell'oliveto accidentalmente con la messa a dimora, dopo la gelata del 1985, di olivi con infezione latente. La successiva diffusione della fitoplasma alle altre piante sarebbe dovuta agli attrezzi di potatura passando da piante portatrici a quelle sane. Con il presente articolo lo scrivente auspica di aver sollevato, ai lettori de "L'Etruria", un problema fitopatologico che allo stato attuale è solo limitato a piccoli focolai ma che in seguito potrebbe divenire pericoloso per le sorti dell'olivicoltura se non vengono attuati adeguati interventi atti a prevenire o evitare l'ulteriore diffusione dell'agente responsabile. Mi auguro altresì che il problema venga preso in seria considerazione da organismi appositi (osservatori) in modo che siano approfondite le conoscenze scientifiche relative alle interazioni ospite-patogeno-vettore-ambiente al fine di poter fornire agli olivicoltori ulteriori indicazioni per la difesa e il contenimento di questa nuova malattia.

Graziano Tremori

UNA PIANTA ALLA VOLTA:

BELLADONNA (ATROPA BELLADONNA)

CHE COS'E' - DOVE CRESCE - A COSA SERVE



E' una pianta erbacea perenne, con rizoma grosso e breve da cui sorge il fusto, semplice per il primo tratto e ramificato poi in tre rami che raggiungono un metro e mezzo.

Le foglie sono alterne nella parte bassa della pianta, mentre nella parte superiore sono inserite a due a due dalla stessa parte del fusto: di queste una è molto più piccola dell'altra; la lamina è ovale e acuminata alle due estremità; fusto e foglie possiedono numerosi peli ghiandolari.

I fiori sono inseriti singolarmente in mezzo alle due foglie, il calice è diviso in cinque lobi lanceolati, la corolla tubolare si separa alla fauce in cinque lobi triangolari e rivolti all'infuori ed è di colore porporino violaceo con base bianco-verdastra.

Il frutto è una bacca prima verde, da ultima quasi nera, globosa o un pò più larga che lunga. I semi sono numerosi, rotondeggianti un pò appiattiti, grigio-violacei. La belladonna è una solanacea dell'Europa, dell'Asia Minore e dell'Africa settentrionale: in Italia cresce nella zona submontana e montana, nei boschi ombrosi delle Alpi e dell'Appennino. La parte velenosa è rappresentata da tutta la pianta. Essa contiene alcaloidi (giusquiamina, con piccole quantità di atropina e altri). Si usa come antispasmodico per esempio nelle angine, nell'asma e in certe coliche, per diminuire secrezioni eccessive e in oculistica, per dilatare la pupilla.

MINATRICE "KILLER" DEGLI AGRUMI. DALLA SICILIA AL CONFINE TRA LA TOSCANA E L'UMBRIA

In seguito ad attacchi sporadici (che possono rivelarsi nel tempo ancora più significativi) che mi sono stati segnalati da un collega subito dopo averli evidenziati su piante di agrumi allevate in vaso al confine tra la Toscana e l'Umbria, ho cercato di collegare il fenomeno a quello verificatosi, in Sicilia, nell'agosto del 1995. Ebbene sì, valutata attentamente la situazione, si è potuto constatare che l'insetto di allora è quello che adesso comincia a causare qualche problema su piante di agrumi allevate anche a scopo ornamentale.

EVOLUZIONE NEL TEMPO. Ma andando per ordine cerchiamo di ripercorrere insieme le tappe di evoluzione di questo insetto secondo quanto indicato dagli enti preposti a tale lavoro. 4 Agosto 1995, l'Osservatorio regionale per le malattie delle piante di Palermo informa che è stata rilevata l'introduzione, nella Sicilia occidentale, di un nuovo insetto dannoso agli agrumi, la minatrice serpentina (PHYLLONCTIS CITRELLA) sulla base di segnalazioni pervenute a partire dal 15 Luglio 1995 dai propri uffici periferici. Il monitoraggio sistematico, attivato in tutti i comprensori agrumicoli di competenza, ha accertato l'infestazione nella parte occidentale dell'isola sui seguenti agrumi: arancio dolce, mandarino, clementine, satsuma, pompelmo e cedro.

30 Agosto 1995, gli agrumicoltori della riviera ionica si apprestano a combattere una guerra senza quartiere contro l'invasione di un terribile insetto che potrebbe distruggere, nel giro di qualche anno, l'economia agricola della zona. In tutti i casi si tratta di un microlepidottero il cui nome scientifico è stato detto già, ovvero la "minatrice" serpentina degli agrumi. Per dovere di informazione diciamo che in Sicilia l'insetto era stato segnalato nel Luglio 1995 e quindi si è diffuso in modo talmente rapido che già le piante di agrumi delle zone interessate risultano molto infette. La minatrice era confinata fino agli anni '80 (1986) nelle regioni agrumicole dell'Asia, dell'Africa e dell'Australia e nel 1993 si è diffusa in Florida e quindi con grande rapidità nel bacino del Mediterraneo; fino a qualche tempo fa sembrava intenzionata a completare il suo giro proprio in Sicilia ma adesso non sembra così dal momento che attacchi sporadici sono stati segnalati in alcune zone toscano-umbre. L'estrema pericolosità dell'invasione ha fatto scattare, in Sicilia, immediate e specifiche misure di lotta che, per adesso, è solo chimica, in quanto risulta il metodo più facilmente impiegabile. Secondo i tecnici dell'ESA qualora, dopo un accurato campionamento, dovesse venire accertata la presenza massiccia dell'insetto, si può ricorrere a trattamenti con prodotti chimici ad azione citotropica quali ACEPHATE, DIMETHOATE, METHOMYL, alternandoli tra di loro al fine di evitare fenomeni di resistenza. Dagli studi condotti dall'Istituto di Entomologia Agraria i danni maggiori sono provocati dalle larve di Phyllocnistis Citrella a carico delle foglie e dei germogli; le larve penetrano all'interno delle giovani foglie e scavano delle caratteristiche gallerie serpentiformi (da cui appunto il nome di minatrice) favorendo processi di disseccamento, necrosi, accartocciamento e successiva caduta delle foglie. Il danno può essere tale da compromettere il normale sviluppo e la produttività delle piante di agrumi. Il microlepidottero nella versione adulta ha un'apertura alare di circa 8 mm., con ali piumose biancastre tendenti al giallo; quelle anteriori presentano bande scure longitudinali e trasversali e una macchia nera all'estremità. L'uovo è trasparente, poco visibile di forma lenticolare e viene depositato normalmente in prossimità della nervatura centrale della foglia. Le femmine vivono fino a 22 giorni e possono deporre fino a 100 uova. E' necessario intervenire in tempo una volta scoperta la larva della minatrice sulle foglie delle piante di limone.

Francesco Navarra

CORTONA CANTINE CORTONESI

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18
Sabato 8/12

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
ABBOTTIGLIATO DA 11,75°C SCR - ITALIA 11,5% VOL
NON PROPRIETÀ

Orario di vendita:
8/13 - 15-18
Sabato 8/12

CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
ITALIA 11,5% VOL

A Castiglion Fiorentino

DIBATTO SULL'ANORESSIA

di Lilly Magi



IFBPW

La monumentale Chiesa di S. Lazzo di Castiglion Fiorentino, ha ospitato, nei gironi scorsi, un interessante convegno denominato: "Anoressia mentale: aspetto nutrizionale e psicologico".

Promotrici dell'iniziativa è stata la F.I.D.A.P.A. sez. Valdichiana, che ha come Presidente, l'Architetto Donatella Grifo, persona sensibile ed attenta a tutte le problematiche che riguardano il nostro sociale. Relatrici dell'argomento sono state la dott. Ida Fabianelli, Psicologa, la dott. Edi Tavanti, specialista in Scienza dell'alimentazione.

La conferenza ha trattato i problemi legati all'alimentazione o meglio alle malattie che possono derivare da un errato atteggiamento nei confronti del cibo, che portano a delle patologie gravi come: l'abulimia, la bulimia e l'anoressia mentale, quest'ultima sta rappresentando un fenomeno dalle "fosche tinte" se si considera che il tasso di incidenza mentale, a livello nazionale si aggira sul 10% di casi che vengono "contaminati" da questa malattia.

Come ha spiegato la dott. Fabianelli, queste patologie sono presenti fra persone appartenenti ad uno stato sociale medio-alto, compresi in una fascia di età che va dai 15 ai 30 anni; le cause scatenanti sono da ricordarsi, sicuramente, in un disagio esistenziale prodotto da più fattori: il primo è nella non accettazione di una nuova identità, es. il ragazzo che diventa adulto, rapporti mal gestiti all'interno della famiglia l'eccessiva sponsorizzazione, da parte dei mas-media, di un individuo: bello, sano e super efficiente, spesso impersonate da personaggi "filiformi"; da qui nascerrebbe il desiderio e quindi la pratica di perdere peso, anche quando non è necessario, che porterebbe unito alle situazioni sopra citate, al formarsi dell'anoressia mentale.

Per evitare situazioni di rischio, naturalmente come per tutte le malattie, necessaria è la

diagnosi precoce e, come ha consigliato la dott. Fabianelli, è bene non sottovalutare, nei propri figli, una perdita di peso eccessiva se è unita a ritardi mestruali, se trattasi di donne, ma prenderne coscienza e rivolgersi a personale medico specializzato. Simili malattie necessitano infatti di terapie psicoanalitiche non indirizzate solo al malato ma a tutti i componenti la sua famiglia, in quanto il medesimo risulta essere la spia di una situazione precaria.

Infatti l'eccessiva, da un lato, e la scarsa assunzione di cibo non sono altro che taciti messaggi di sofferenza esistenziale. Non a caso Freud, il padre della Psicoanalisi, più di un secolo fa, aveva sottolineato la valenza della bocca, che non era da considerarsi solo come mezzo per la nutrizione, bensì come primo e determinante tramite per l'esplorazione e quindi la conoscenza. Di conseguenza il cibo assume un ruolo anche simbolico non solo nutrizionale e quindi usato anche come forma di protesta da parte di individui che non riescono ad adattarsi ed a riconoscersi in un contesto sociale.

La conferenza ha suscitato un notevole consenso di pubblico se si considera che al termine si sono verificati numerosi interventi. Con ciò la F.I.D.A.P.A. sez. Valdichiana ha dato un'esauriente risposta al tema scelto dalla Federazione a livello nazionale che è: "Donna e lavoro".

La Federazione Italiana Donne arte e mestieri, professioni affari nasce a Roma nel 1930 dal Circolo "Donne Professioniste ed artiste", fondato nell'Athenaeum romano nel 1929 dalla dott. Adele Portici Bacci, e dai circoli di Milano e di Napoli. La prima Presidente Nazionale fu al prof. Maria Castellani che, avendo conosciuto la dott. Lena Madesina Philips, Presidente e fondatrice della F.B.P.W., ne condivideva la idee e l'attività.

La F.I.D.A.P.A. sez. Valdichiana nasce nel 1993 e da allora svolge la sua azione su 5 comuni che sono: Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Marciano e Lucignano.

L'attuale esecutivo di sezione è costituito da: Donatella Grifo, Presidente; Rossella Brogi, Segretaria; Luigina Boninsegni, Vice Presidente; Annunziata Farasassi, Tesoriera; Oletta Pagliai, Past Presidente nonché fondatrice della sezione Val di Chiana.



E in edicola da qualche giorno il libro dal titolo: "Me disconisso" (Mi struggo), edito in bella veste tipografica dell'Editrice L'Etruria di Cortona. Ne è autore un amico vero di questa Città, l'attore Attilio Duse. Il libro è stato scritto in "veneziano" con puntuale traduzione in lingua italiana. Lo arricchiscono fotografie di ricordi e di immagini relativi soprattutto a Venezia, la città natale dell'Autore.

Attilio Duse è un personaggio del mondo dello spettacolo e della letteratura, e vi ha profuso impegno costante appassionato e altamente professionale, come dimostrano i suoi lavori in teatro, nel cinema e nella televisione e le sue pubblicazioni di poesia e di pièces teatrali.

Da alcuni anni si occupa soprattutto di Teatro e Drammaturgia nelle scuole, anticipando con convinzione un'attività che solo oggi incomincia a fare capolino nella programmazione didattica delle scuole di ogni ordine e grado.

Ha fatto scuola di recitazione anche a Cortona dove ha realizzato recitals e spettacoli con la fedele collaborazione del prof. Vito Cozzi Lepri, anch'egli appassionato e bravo regista e attore del "Piccolo" di Cortona.

E veniamo al libro. Nella affettuosa presentazione, ne chiarisce lo spirito e la natura Enrico Locatelli: "Me disconisso", già nel titolo c'è tutto il tema che il poeta dipanerà savariando in poesia, sbrodegar in cucina magnareti veneziani...

Me disconisso, "mi struggo": è il cuore del libro là ove si ritrova l'autore di Marocanda, di Garbin, dei canti de na Venetia poareta e di tanti altri momenti toccanti e profondamente vissuti. E' il momento nel quale il poeta, quasi raccolto in preghiera, cerca un perché alle sue domande, e si strugge nella ricerca di una risposta che forse è già contenuta nella sua domanda inespressa. A sigillo di questa raccolta, il ricordo, visto in una particolare angolazione delle cose più care, con tante poesie inedite e i sentimenti più veri sublimati dal tempo".

Un'armonia di emozioni, anche se, solo in apparenza, disarmoniche: la poesia, la cucina, un pensiero distratto, una filastrocca hanno tutti come comun denominatore la nostalgia, la memoria delle cose buone della vita.

Legato anche alla nostra Città, Attilio Duse ne coglie una suggestiva caratteristica: i tetti di Cortona e li osserva con la stessa emozione provata de fianco l'ostaria "I caciatori" al Dolo.

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone TRA GASTRONOMIA E LETTERATURA

Un felice binomio nel libro di Attilio Duse

La poesia, dedicata a Vito Cozzi Lepri, è, come le altre, scritta in veneziano e la riproponiamo così com'è, senza la traduzione in lingua italiana, chè, quantunque precisa e puntuale, potrebbe attenuarne l'effetto e la grazia.

I COPI DE CORTONA

*I copi de Cortona
dal balconçelo
nel tinèo
del meo amigo Vito
xe de 'n rosso maton,
la luse zò de la valada...
'na s-cianta d'arzeno
del lago de Castiglion,
realità che par
dolçe illusion...
ne' l'anema drento
me sento un scosson
e un fià in gringola
da nono cocon...
Andrea, de pachèa
me varda, el ride
cò do oceti
de putelo birbon
sentà vîcin de mi,
Vito,
de façade, Anfitrion
el me impinisse*

*'I goto
de vin rosso
de casada
co'
n'aaria magada...*

*Sona la campanella
xè qua Donatèa
regina
de 'sta casa
mama
muger
fatina...
perchè?... cussi... xè...
che proprio no se pol
senza el so rider
goder el sol
che vien drento
da la finestrela
che varda
i copi de Cortona
color maton,
i colombi sora posà
inamorai...
la luse de la valada,
'na s-cianta de
lago de Castiglion...
ostrega, me casca
una lagrema...
ma la sugo
de scondon.*



IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)



installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

LEZIONI DI PRONTO SOCCORSO NELLA SCUOLA ELEMENTARE DI MONTECCHIO

La parola agli alunni

Gli alunni di una Scuola Elementare imparano norme di Pronto Soccorso
Lezioni di grande utilità

Il giorno 7 novembre 1996 si è concluso il "Progetto di Pronto Soccorso" tenuta dalla dottoressa *Patrizia Petronelli* con gli alunni delle classi 4° e 5° della Scuola Elementare di Montecchio.

Per l'occasione è stata condotta, nel piazzale della scuola, l'ambulanza per fare dimostrazioni pratiche nei casi di emergenza.

Sotto la guida esperta della dottoressa, del Presidente della Misericordia, dello autista e di due giovani infermiere, gli alunni, a turno e con ordine, hanno assistito alla dimostrazione di come far uscire una persona rimasta incastrata in una macchina.

Hanno avuto modo di eseguire massaggi cardiaci, respirazione artificiale, inoltre hanno visto e utilizzato alcuni strumenti di cui è provvista l'ambulanza.

Tutti gli alunni sono rimasti stupiti, sono accorsi a vedere anche alunni di altre classi e i passanti erano incuriositi. Per tutti è stata un'esperienza istruttiva e divertente allo stesso tempo.

Queste dimostrazioni pratiche hanno concluso il ciclo di 5 lezioni, che trattavano i seguenti argomenti: fratture, lussazioni, distorsioni, ustioni, ferite, soffocamento, punture d'insetti. Un meritato ringraziamento va a tutti coloro che hanno consentito la realizzazione del Progetto.

Gli alunni della Scuola Elementare di Montecchio

Reportage: Operatori della Misericordia insegnano ai bambini

Abbiamo assistito alle lezioni di Pronto Soccorso, tenute dalla dottoressa *Patrizia Petronelli* ai bambini di 4^a e 5^a della Scuola Elementare di Montecchio.

La partecipazione a queste lezioni è stata molto attenta.

Anche le maestre hanno mostrato molte interesse, perché in certi casi possono aver bisogno di questi insegnamenti, anche se si augurano di non avere occasioni di applicarli, soprattutto a scuola.

La dottoressa spiegava con un linguaggio molto chiaro, aiutandosi con prove pratiche; a volte utilizzava dei bambini come se fossero manichini; alcuni si tiravano indietro, altri si offrivano sempre volontari.

Nell'ultima lezione la dottoressa, è venuta con l'ambulanza per far vedere agli alunni le attrezzature che usano durante le chiamate di soccorso.

La cosa che ha affascinato di più i bambini è stata quella del manichino, anche le maestre hanno voluto provare l'"Anna resusci", ma non soltanto le insegnanti, anche tutti i bambini hanno sperimentato il massaggio cardiaco e le respirazioni artificiali.

Per alcuni è stata una cosa facile, per altri un po' meno.

Noi riteniamo che queste lezioni siano state utili, istruttive; pensiamo che si dovrebbero ripetere più volte.

Il lavoro svolto dalla dottoressa è veramente meritevole.

Anche il Presidente e altri operatori della Misericordia hanno contribuito all'ottima riuscita del Progetto.

Chissà, forse, fra qualche anno, qualcuno di questi bambini potrà diventare un bravo operatore, proprio come loro.

Per le maestre è stato piacevole riconoscere in una delle giovani infermiere una loro alunna di qualche anno fa.

Redatto da:

Manuel Mariotti
Giacomo Michele Bugossi
Mehdi Ait Ali El
Dario Circelli
Lucia Principe

Alla dottoressa *Patrizia Petronelli*, al Presidente e a tutto il personale della Misericordia di Cortona

Noi siamo i bambini delle classi quarta e quinta della Scuola Elementare di Montecchio, dove la dottoressa ha effettuato le lezioni di Pronto Soccorso, riguardando le distorsioni, ferite, ustioni, soffocamento e punture di insetti.

Abbiamo apprezzato le sue lezioni, perché sono state molto utili per risolvere dei casi che potrebbero succedere ogni giorno.

Anche le maestre hanno apprezzato le sue lezioni, anche per loro potrebbero essere utili a scuola e nei giochi di tutti i giorni.

Si ringrazia anche il Presidente e gli operatori della Misericordia di Cortona per essere stati disponibili ad intervenire durante la manifestazione finale, con l'intervento dell'ambulanza, che ci ha dato modo di imparare molte altre cose utili e necessarie. Un grande ringraziamento da parte di tutti noi e delle maestre.

I bambini della Scuola Elementare di Montecchio

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDÌ 2 DICEMBRE - ACCONTI IMPOSTE DIRETTE - Scade il termine per effettuare il versamento degli acconti di imposta per l'anno 1996.

LUNEDÌ 16 DICEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario competente.

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativi al mese precedente.

VENERDÌ 20 DICEMBRE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della

denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

VENERDÌ 20 DICEMBRE - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento mediante gli appositi bollettini di conto corrente postale intestati all'istituto del contributo gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

VENERDÌ 20 DICEMBRE - ICI - Scade il termine per versare il saldo dell'Imposta Comunale sugli Immobili relativa all'anno 1996.

Intervista fatta ad una maestra per sapere la sua opinione sul "Progetto Pronto Soccorso"

Signora maestra Anna pensa che le lezioni di Pronto Soccorso per i bambini siano servite?

Penso di sì, anche se abbiamo visto che sono difficili, però sono convinta che le nozioni più importanti vi serviranno da grandi.

Per lei quale lezione è stata la più importante?

Per me sono state tutte importanti perché una era il chiarimento dell'altra.

Maestra Anna, lei avrebbe voluto che queste lezioni fossero durate di più?

Sì, per approfondire argomen-

ti più semplici.

Maestra Anna le ha fatto impressione qualche oggetto dell'ambulanza? Quale di questi oggetti?

No.

Maestra Anna, lei avrebbe voluto far parte del personale del Pronto Soccorso?

Sì, è un qualcosa d'istintivo.

Vorrebbe salire nell'ambulanza quando è in funzione?

Sì.

Lei avrebbe il coraggio di soccorrere persone in fin di vita?

Sì, sarebbe un privilegio.

Sarebbe stato opportuno far partecipare anche gli alunni più piccoli?

Se, impostati i lavori in maniera diversa.

Ripeterebbe questa esperienza con i bambini?

Sì, con delle variazioni.

Pensa che ci siano stati dei limiti per lo svolgimento delle lezioni?

Sì, per mancanza di spazio adeguato per tale esperienza.

Gruppo formato da:

Giulia, Roberta, Alessandro, Marco, Tobia

... Ed alle loro composizioni con i nomi

Petronelli
Assiste
Tanti
Ragazzi
In
Zona
Inviando
Ambulanze

Patrizia
Esperta
Tratta
Regolarmente
Ogni
Nostra
Esigenza
Lasciandoci
Le
Informazioni

aMore
cOmprensione
peRsuasione
sÈmpre

allegRAmente
aLunni
laVorano
accAnto ai
volontaRi della
MisericOrdia

Lavorare
Uniti
Con
Impegno e
Amore

Meglio
Essere
Dottore
Impegnato
Che
Isolato

Ferite
Lesioni
E
Brucciature
Orrende

Mostrano
Essere
Diligenti
In
Circostanze
Immedie

Inniettano
Nel
Sangue
E
Ti
Tengono
Irritato

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che

egli ha tanto da dire su molti problemi del nostro tempo non sempre risolti. Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Ogni puntata sarà confronto tra termini di formazione recente (neologismi) che rispecchiano fedelmente la nostra cultura e quanto Francesco propone sul medesimo tema. La sigla (FF n...) rimanda alle "Fonti Francescane" volume che raccoglie gli scritti di Francesco e le sue prime biografie.

"INTEGRALISMO"

La voce "integralismo", come registrata nei dizionari di pochi anni orsono, aveva il significato di applicazione integrale di un dato programma in economia o di una determinata ideologia in politica; quando la parola è passata a significare l'applicazione rigida e impositiva di un credo religioso, il termine ha acquistato un significato nuovo espresso anche dall'altro termine "fondamentalismo" che dice inflessibile adesione ai fondamenti della religione professata, da imporsi anche con la violenza, vedi il caso recente dei Tebeani a Kabul.

Il Vaticano II ha apertamente sconfessato questa dottrina e questa prassi, pur riconoscendo che nel passato difetti e colpe ci sono stati (Dignitatis humanae, n. 12), dovuti per altro ad una diversa concezione della convivenza umana come si vede nel principio (universalmente accettato nel '500 e '600): "Cuius regio eius religio"

Ma Francesco, già nel lontano '200, è anche in questo espressione diversa ed autentica di cristianesimo, veramente "uomo nuovo" così come è apparso ai suoi contemporanei. Dai principi che egli stabilisce e dal comportamento che gli è proprio possiamo desumere una sua filosofia di accoglienza e di rispetto verso il naufrago della fede e della morale, e questo fino a limiti estremi, inaccettabili a prima vista, da arrivare a dire: "Ama quelli che ti fanno questo (cioè del male) e non pretendere da loro altro se non ciò che il Signore ti darà e in questo amali e non volere che (per te) diventino cristiani migliori" (FF. 234)

Come pure la raccomandazione fatta al suo successore nel governo di tutti i suoi frati: "Umili se stesso, per piegare i protervi alla mitezza, e lasci cadere parte del suo diritto per conquistare un'anima a Cristo" (FF. 771). Questo rinunciare a

difendere in qualche caso la "legge", che il Generale dell'Ordine ha tutto il "diritto" e dovere di far rispettare, è il totale rovesciamento di quello che chiamiamo "integralismo".

Si potrà obiettare che tuttavia Francesco vuole espulsi dalla comunità quanti equivocano sul senso della loro presenza nell'Ordine, ma questo non è che invito perentorio ad essere coerenti e sinceri verso se stessi e verso la comunità della quale queste persone sono entrate erroneamente a far parte.

Anche nella tentata, e fallita, conversione dei Saraceni, Francesco non si ostina nel suo proposito ma "Constatato che non poteva conseguire quanto si era proposto, dopo aver fatto schiettamente tutto ciò che poteva fare per ottenerlo, tornò tra i paesi cristiani, come una rivelazione gli aveva suggerito". (F F . 1 3 5 6)

Esclusa quindi ogni tentazione e ogni traccia di integralismo, quello che invece si può e si deve riconoscere in Francesco è il suo modo "integrale" di essere cristiano, integralità che egli cerca e difende ad ogni costo tanto che "Quando gli facevano notare il rigore della sua vita, rispondeva di essere stato dato come modello dell'Ordine per incoraggiare come aquila i suoi piccoli al volo" (FF. 1532)

Ma tutta questa intransigenza verso se stesso si mutava in indulgenza e comprensione quando si trattava di esigere qualche cosa dagli altri, perché "Severo con sé, indulgente con gli altri" così come lo descrive il Celano (FF. 434), e perfettamente coerente con quanto richiedeva ai suoi: "di non pretendere da nessuno più di quanto il Signore ti dà".

Francesco è veramente "integralità" contro "integralismo" in fatto di fede religiosa.

Cellario

DAL MID CORTONESE CRITICHE AL GOVERNO

Chi avrebbe immaginato che in così breve tempo, Prodi e il suo governo fossero stati capaci di dilapidare un così vasto patrimonio di consensi, ottenuto dagli elettori italiani nelle ultime elezioni politiche, al punto che autorevoli giornalisti come Bocca, Montanelli, Biagi e lo stesso Scalfari si sono dichiarati delusi della pochezza politica del nostro governo.

Anche se D'Alema si sforza nel dire che questo Governo durerà a lungo (ma sono pochi a crederci) emergono ogni giorno di più le contraddizioni tra i componenti la maggioranza di Governo. L'asse portante di questo governo sembra essere apparentemente il PDS, ma in realtà proprio il suo leader deve continuamente mediare tra le varie forze che lo compongono e indicare la rotta al governo fra i mugugni e gli aut-aut una volta dei Verdi, l'altra di Rifondazione e dei Popolari. Il disagio che pervade la maggioranza ormai è evidente, ed ogni giorno di più si moltiplicano le voci di dissenso, dal Pattista Masi al Vicepresidente del PPI Gargani al verde Ripa di Meana su ogni tipo di problematica, dalle più importanti quali le riforme istituzionali alle più piccole quali la variante di valico tra Firenze e Bologna. Ma ciò è la conseguenza dell'errore politico compiuto da chi ha voluto in tutti i modi stringere una alleanza elettorale con Rifondazione Comunista, quando le differenze programmatiche erano troppo diverse.

Adesso il destino del governo Prodi è nelle mani di Bertinotti che con un suo SI o un suo NO potrà decidere su tutto, pena la caduta del governo, ed è proprio così che non si può governare un paese, perché un conto è la mediazione politica per giungere ad intese unitarie, un'altra cosa è il ricatto politico di chi sta fuori del governo ma con i propri voti diventa determinante, al punto che anche nella stessa Rifondazione la componente Trotskista di Bocciardi ed altri dissentono profondamente dalla linea di Bertinotti e Cossutta proprio sul problema "dentro il Governo o all'opposizione".

In effetti R.C. voleva un referendum su Maastricht ed oggi invece vota per portare l'Italia nel Gotha del capitalismo europeo e mondiale, prendendo in giro gli italiani ma in particolar modo i propri aderenti e simpatizzanti contestando ma sempre approvando. Questa situazione ambigua non è altro che la conseguenza della mancanza di un forte centro politico e sarà il problema del futuro del nostro paese. Il MID

sta lavorando per la nascita di un centro, una destra ed una sinistra e non il bipolarismo voluto da Berlusconi e D'Alema, gli italiani non lo hanno mai accettato nemmeno ai tempi della DC e del PCI. A ciò si potrà porre rimedio in un modo solo, visto che la DC ed il PSI sono una cosa che non potrà più rinascere, in quanto sono state fatte delle scelte ben precise dalle correnti più importanti e cioè a

destra od a sinistra, sarà la nascita di una Federazione di Centro composta da forze laiche, riformiste e cattoliche, che non si riconoscono negli attuali schieramenti, ad emergere.

La Federazione di Centro che raggrupperà movimenti, partiti e singole personalità sta nascendo, il MID ne sarà parte integrante.

Circolo MID Cortona
Il Presidente
Doriano Simeoni

ELEZIONI SCOLASTICHE 1996

In questi giorni si sono tenute in tutte le scuole le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali a vario livello: di classe, circolo, istituto, distrettuale, provinciale e nazionale. Sorti per dare autonomia e trasparenza alle scuole, più partecipazione amministrativa-didattica; si sono rilevati inefficaci e superflui.

Pensare che sono tante le attribuzioni assegnate, importanti e qualificanti, ma a mano a mano tutte si sono rivelate "casse di risonanza" di problematiche fini a se stesse. In molti casi si è assistito alla normale amministrazione, alla sopravvivenza di questi organismi che diciamo pure vanno radicalmente riformati. Vi sono, anche esperienze, certamente illuminate; ma sono delle rarità, sono come il famoso "ago nel pagliaio", che anche se dando ampio merito all'impegno profuso da validi personaggi, restano pur sempre delle rarità.

Lo specchio d'azione è ampio, ma se da principio l'accanimento politico "faceva vive-

re" questi organismi, oggi passano nel più completo anonimato. In alcuni casi la componente dei genitori e degli studenti non ha trovato, giustamente, la forza-volontà di presentarsi all'appuntamento elettorale, che come dicevamo si è rilevato ovviamente una inutilità.

Denari pubblici sprecati; denari pubblici che sarebbero serviti a mille altre forme di sostegno della democrazia.

Allora speriamo solo che, chi deve "decifrare" questi dati elettorali, sappia trarre degli utili consigli, per produrre e proporre delle forti correzioni e miglioramenti.

Allora sarà compito di ogni consiglio dare, prima di tutto, un segnale costruttivo, indicando possibili spazi di azione, e con una maggiore decisionalità sarà sufficiente qualificato ma abbastanza ristretto di addetti che "vivono" il mondo della scuola, dovranno predicare l'essenzialità e la vera professionalità.

I. Landi

QUESTO IL RESPONSO DELLE URNE:

Componente direttivo
elettori 14 votanti 13 - 92%
Luigi Bruni - 6 voti
Giorgio Corbelli - 6 voti
Anna Maria Sancricca - 1 voto

Componente docenti
elettori 761 votanti 469 - 62%
Ulisse Camerini - 140 voti
Edi Salvadori - 107 voti
Anna Maria Stella - 70 voti
Graziella Santi - 69 voti

Componenti A.T.A.
elettori 220 votanti 129 - 59%
Ivan Landi - 86 voti
Giuseppa Donà - 13 voti

Le componenti dei genitori e degli alunni, non avendo presentato proprie liste, non hanno potuto esprimere il loro voto (comunicazione del Provveditorato agli Studi di Arezzo).

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

UNA SIGNORA DI TANT'ANNI FA

L'articolo in questione fu scritto in occasione di un concorso letterario giornalistico negli anni '50

Le Città sono come gli individui: oltre che una vita comune, appariscente e fittizia, hanno una loro vita reale, intima, dalla quale, più che dalla prima, traspare il loro vero modo di essere. E' anche il caso di Cortona: invano il turista frettoloso visitandone le chiese, i monumenti, i musei e tutto ciò che a suo conforto e diletto è indicato nelle guide, riuscirà a percepire lo spirito, ad avere un'idea della vita reale della Città. Simile, in questo, ad una donna innamorata che soltanto a chi l'ama svela le sue bellezze recondite, anche Cortona mantiene chiusi i suoi veli a chi la visita unicamente per curiosità o per il solo amore dell'arte: si offrirà per intero soltanto a chi saprà veramente vivere in essa, a chi saprà comprendere il linguaggio delle cose mute, a chi saprà penetrare nella sua intimità. E per trovare il vero spirito di Cortona occorre abbandonare le vie principali che vorrebbero nascondere la loro vera essenza sotto una maschera di vita gaia, spensierata, ed al passo con i tempi, per rifugiarsi nei vicoli che costituiscono la parte più antica e più caratteristica della Città.

LE VIE PRINCIPALI

Le vie principali sono semplici arterie che la limitano, la dividono in zone delle quali quasi sfugge l'esistenza, e che sono costituite da viuzze che si tagliano e che si susseguono senz'ordine; sfociano spesso in altre vie, ma talora sono cieche, limitate nella loro struttura, quasi estranee a tutto ciò che le circonda perché soltanto nei vicoli Cortona vive la sua vera vita, una vita fatta di silenzio, di raccoglimento e di meditazione; sorge spontaneo, da essi, il ricordo dei tempi gloriosi in cui la Città dominava dal suo colle sulla pianura sottostante, e non era ancora tesa a seguire freneticamente i passi precipitosi del progresso.

Anche ora che molte cose sono cambiate questi avanzi della Cortona antica non vogliono arrendersi; restano sulla breccia a sfidare, con la loro antica bellezza, la marcia inesorabile dei secoli. Attraverso questo labirinto di cui i vicoli costituiscono i meandri si può percorrere, tutta quanta la Città senza riuscire a notare in ciascuno di essi qualche cosa di diverso che dagli altri lo distingua, una sia pur piccola sfumatura che possa ricondurci al tempo presente. Sembra che l'aria voglia mancarci, il cielo ci appare lontano ed inaccessibile, e tutto sembra opprimerci, riempirci il cuore di tristezza e di solitudine. Le case sono vecchie, costruite all'antica,

con le scale di legno e le imposte scardinate; le abita una folla poco nota, lontana dalle manifestazioni di falsa vitalità e di superficiale dinamismo che caratterizzano la nostra epoca, e che, chiusa nel silenzio, trova tra quelle mura il riposo dopo il quotidiano lavoro.

Del resto ogni casa, nei vicoli, sembra voler tacere: specialmente di notte tutto è immerso in un silenzio impressionante che ci spinge a procedere con cautela per il timore di rompere l'incanto che ci avvolge: i lumi - anch'essi, forse, antichi come tutto - trapelano fiocamente dalle finestre con una luce rossastra ed irreale, simili a fuochi fatui vaganti in un mondo di ombre, a piccole stelle che prima di tramontare tremolano un istante in un ultimo guizzo di vita.

Anche di giorno ci sentiamo talvolta sperduti in un'atmosfera irreale, lontana dalla nostra quotidianità, desiderata, forse, nei nostri sogni, ma mai raggiunta: il timore ci pervade, quel timore che suscita in noi la visione delle cose che hanno vissuto una volta e che ancora alla vita vogliono attaccarsi con la forza della disperazione.

Ma piano piano, quasi insensibilmente, cominciamo a vedere in tutto ciò che passa davanti ai nostri occhi la manifestazione dei nostri sentimenti e dei nostri desideri più nascosti; lontani dalla vita moderna ritroviamo il nostro spirito, e lo ritroviamo qui, tra le case che ci guardano immote, tra le pietre informi e sgretolate, tra le mura quasi cadenti ma ancora sorrette da una forza sovrumana.

I VICOLI

Il tempo perde allora di significato, e si procede a lungo, imboccando un vicolo dopo l'altro, salendo e discendendo in un girovagare fatto di ansietà per ogni nuova scoperta, e di estasi per tutto ciò che abbiamo già visto. E se talvolta ci ritroviamo ad un tratto in qualche via principale è come se un magico incantesimo fosse stato spezzato: ci voltiamo indietro a guardare il cammino percorso, pieno il cuore di ciò che abbiamo lasciato e che ormai è lontano da noi, in un mondo irreale che la nostra civiltà ha quasi distrutto e sepolto. Ma qualche cosa sopravvive nel nostro spirito: un ricordo vago ed indefinito di pace, ed una pallida visione del passato che tra quelle mura è ancora presente in tutta la sua maestosa grandezza.

In un vicolo non manca mai un qualche cosa che spezza il susseguirsi ininterrotto delle case attaccate le une alle altre, e che

costituisce per il visitatore una stupefacente sorpresa. Talvolta è una chiesetta nascosta tra il groviglio delle case, semplice ed austera, piena, nella sua francescana povertà, di un non so che di mistico e di soprannaturale; se oltrepassiamo, stupiti e trepidi, la rustica soglia niente, nella leggera penombra che ci circonda, è fuori posto, ma ogni cosa sembra essere lì da tempo immemorabile, e tutta l'atmosfera esterna non risulta interrotta, ma estesa e dilatata fino ai limiti del sovrumano. Ed in quel silenzio l'anima si espande e percepisce la Divinità nascosta, forse, dietro le piccole candele che ardoni sull'altare, o vagante nella mistica penombra della Chiesa.

UN'OSTERIA

Tal'altra è una piccola osteria bassa e fumosa, con sullo stipite fronde ormai secche e sfiorite, e con un'insegna su cui si è accumulata la polvere dei secoli; anche quando il verde di qualche orticello rompe la continuità dei muri e delle case, niente cambia: è un verde stinto anch'esso dal tempo, corroso da una forza tremenda che non è ancora riuscita a distruggerlo del tutto. Ed ancora resiste, ancora sa - in uno sforzo supremo - fondersi con il grigiore che lo circonda, senza vistosità né pompa, in una meravigliosa tonalità di tinte e di colori.

In questi solitari posti di pace tutto sembra morto, privo di vita, immerso da sempre in un sonno secolare: le case e le pietre riposano in un'ansiosa attesa, e costituiscono uno scenario che saprà acquistare vita soltanto quando agiranno in esso i personaggi che più gli si confanno. E qui soltanto un Cortonese può, con il suo carattere spesso taciturno perché pieno di tradizioni, essere il personaggio che dà vita all'ambiente: un turista può ammirare il lato caratteristico ed artistico delle cose, ma un Cortonese sente che quelle cose lo rappresentano e che sono l'estrinsecazione del suo cuore e del suo spirito.

Ci sono dei momenti, tuttavia, in cui anche noi del paese, nell'attraversare i vicoli, ci sentiamo quasi degli intrusi, degli importuni che tentano di rompere una pace secolare: immaginiamo allora di veder uscire da quelle case nude e scheletriche una folla immensa, costituita da tutti coloro che quelle mura hanno edificato, e che in esse hanno vissuto, una folla silenziosa ma decisa a cacciare gli incauti profanatori. Ma l'impressione è di breve durata, e le cose che prima apparivano morte si ridestano ad un tratto

per vivere dentro di noi, nel nostro cuore e nella nostra mente; le vie rumorose ed affollate, animate da una vita falsa e convenzionale, diventano un sogno lontano da noi, un sogno che sfuma e si dissolve di fronte alla realtà di un passato ancora vivo, nel nostro spirito, in tutta la sua splendida magnificenza.

Torneremo in questi luoghi quando tutto sarà solitario e deserto: ogni casa si sarà chiusa nel suo mistero, e soltanto i vetri delle finestre lanceranno i loro sguardi freddi ed impassibili su di noi. Percorreremo di nuovo queste strade soli con l'ambiente che ci circonda, per ritrovare la nostra origine, per ritemperarci al fuoco delle memorie, per dare libero sfogo alla voce della nostra anima. Cammineremo così, a lungo, rompendo con il rumore dei passi il magico silenzio finché vedremo rivivere sotto i nostri occhi, quasi per incantesimo, la vita che animava questi luoghi, e che ancora da essi traspare: sapremo soltanto allora, forse, riconoscerci parte viva di Cortona che soltanto qui, nelle sue antiche vie, sa ancora parlare al cuore dei suoi figli.

In vetta al colle s'erge l'antica Fortezza; cadenti i merli, vuote le feritoie, deserti gli spalti. Precipita ogni tanto qualche pietra dai torrioni, sui baluardi diroccati soltanto il falco impera con i suoi voli rapidi e maestosi, e dalle rovine auguste ancora si lancia, in cerca di preda, per lo spazio infinito. Tutto questo è rimasto del passato: un blocco di pietra che si innalza maestoso e disfiada della pianura sottostante.

LA FORTEZZA

Troppo deserta, la Fortezza, per poter vivere di nuovo, ma ancora viva delle sue memorie e del suo passato; è una vecchierella a cui ogni giorno cade qualche capello, ma che al di là di questa distruzione organica ha in sé germi fecondi di vita: sogni, illusioni e ricordi. Mai più vigili sentinelle scruteranno lontano dagli spalti, ma più alle feritoie si affacceranno arcieri e soldati, mai più saliranno il colle orde di nemici bramosi di strage e di bottino. Ma che importa? A volte è più bello

vivere di ricordi, di sogni e d'illusioni piuttosto che di realtà; e la Fortezza vive del suo passato, sfida ancora, pur se nel silenzio e nell'abbandono, nemici immaginari, sogna ancora la gloria e lo strepito delle armi. Rimane salda al suo posto di combattimento, arsa dal sole nei torridi meriggi, e squassata dal vento nelle lunghe, infinite giornate invernali: rimane a guardia ed a difesa della grande penitente di Laviano, Santa Margherita da Cortona, che dalla sommità del colle tende le sue braccia a protezione della Città che con fede infinita a Lei si abbandona.

LA VALDICHIANA E IL TRASIMENO

Più lontano si stende - macchia azzurra nel verde della Val di Chiana - il Trasimeno, pieno anch'esso di ricordi, sperduto anch'esso nel sogno di antiche battaglie, di cavalli irrompenti a precipizio dai colli sovrastanti, di spade cozzanti e di furori tremendi; e forse un tacito messaggio corre ognora tra la Fortezza ed il Lago: si guardano a vicenda, si confidano i loro segreti e le loro fantasie, ed insieme ricordano i tempi che furono. E tutto quello che talvolta è la voce di epoche lontane: come eterni innamorati ci piace ancora ammirare, nel guanciale dei ricordi, l'impronta della persona amata, l'orma di Cortona che vuol resistere ad ogni costo all'offensiva del tempo per riportare tutti i suoi figli alla visione di un passato non ancora distrutto, di un passato che ancora parla, con flebile ma ben distinta voce, al cuore di ognuno.

Sergio Ciufegni



Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CORTONA CAMUCIA: BRUTTA SERIE DI SCONFITTE

Ma con un pronto riscatto

Dopo un ottimo avvio di campionato il Cortona-Camucia stava attraversando un momento delicato; dopo alcune partite in cui la squadra era apparsa incerta e non ben disposta in campo ed in cui comunque era riuscita a fare risultato sono arrivate le sconfitte contro il Chiusi (forse immeritata e dopo esser stati in vantaggio) e poi soprattutto quella in casa contro il Firenze-Ovest che stazionava in fondo alla classifica e che denunciava sicuramente una situazione di disagio della squadra da cui era opportuno uscire in fretta.

Nella gara di domenica 24 novembre al Comunale a parziale discolta della squadra c'erano da considerare le numerose assenze che hanno pesato forse più del previsto. Schierata una formazione decisamente offensiva ma che non riusciva a concretizzare le diverse occasioni da goal avute in verità più per iniziativa di singoli che per gioco di squadra. Assenze numerose come detto, da Lo Basso a De Bari, Del Gobbo, Capoduri e Tenti a cui per infortunio durante la partita si era aggiunta anche quella di Molesini che nel finale di partita ha sicuramente pesato. Niente è valso il goal a tempo scaduto di Miccoli che era così diventato capocannoniere del torneo. Una sconf-

fitta immeritata giunta quando a tutti il risultato più giusto sembrava essere il pareggio. Squadra con potenzialità notevoli, grinta e tecnica quella del presidente Tiezzi Santi che doveva dimostrare che le belle prove di inizio campionato non erano casuali e domenica 1 dicembre contro il Certaldo, in trasferta, la squadra arancione ha avuto un riscatto che fugò tanti dubbi e qualche paura. Due goals, nel primo tempo hanno messo al sicuro il risultato e Miccoli, ancora lui apre le signature ancora con un bel goal di testa: raddoppia Ciucarelli nel finale del primo tempo e la partita praticamente si chiude lì con il Cortona-Camucia che controlla abbastanza agevolmente il risultato.

Un risultato meritato che pone subito fine ad una serie sfortunata che rischiava di condizionare dal punto di vista psicologico. La squadra di Magrini è così stabilmente nelle parti alte della classifica, terza, ma ad un solo punto dalle due seconde e soprattutto con il potenziale per restare da quelle parti e salire anche più sù.

La gara di domenica contro il Grassina dovrà dire quanto il Cortona-Camucia vuole essere protagonista di questo campionato; in casa occorre fare risultato, staremo a vedere.

Riccardo Fiorenzuoli

Effe 5: due sconfitte dopo una bella serie di vittorie

IL SECONDO POSTO IN COABITAZIONE CON DUE AVVERSARIE

Dopo un magnifico poker di vittorie la squadra di pallavolo Cortonese è incappata nella prima sconfitta della stagione, imprevedibilmente, contro il Poggibonsi in una gara davvero da record. Partita fortissima la nostra squadra ha dapprima conquistato i primi due sets in modo deciso e con un bel gioco, salvo poi allentare la pressione nel terzo e quarto set lasciando troppo l'iniziativa in mano agli avversari e soprattutto non riuscendo a giocare con determinazione contro una compagine alla sua portata.

Gli avversari hanno comunque espresso un notevole livello di gioco. La partita è giunta così al tie-break dove alcune decisioni arbitrali dubbie hanno fatto allungare incredibilmente il gioco fin quando gli ospiti non sono riusciti ad aggidicarsi la gara vincendo con il punteggio da record di 24 a 22 con un altalena di emozioni e decisioni apparse perlomeno un po' distratte.

Nella partita successiva contro la Turrus Pisa poi la Cortonese non è riuscita a ripetere le belle prove di inizio campionato.

In una gara che ha visto le due squadre fronteggiarsi decisamente solo nei primi due sets la squadra di Cuseri non è riuscita a trovare concentrazione e tattica giusta; dopo un buon inizio la squadra si è disunita e mancando della solita grinta ha permesso agli

avversari di prendere in mano la partita e nel terzo set ha opposto una resistenza debolissima. Occorre analizzare a fondo i motivi della sconfitta e ricercarne e risolverne le cause. Nella gara contro il Poggibonsi pur perdendo di stretta misura la squadra non ha dimostrato segni di mancanza di tenuta psicologica

bene con un'ottima intesa e l'allenatore sta facendo grandi cose riuscendo ad integrare alla perfezione esperienza, grinta e forze nuove; forte in attacco e con buoni schemi quest'anno la squadra del presidente Cesarini può dire di comunque di aver colmato quella lacuna che spesso si presentava gli anni passati. Con

Serie C1 Maschile

| Risultati | |
|------------------------|-----|
| Poggibonsi-Mastromarco | 3-0 |
| Turrus Pi-Effe 5 | 3-0 |
| Scandicci-Calci Pi | 3-1 |
| Todi-Spoleto | 3-0 |
| Riposa: Cus Firenze | |
| Foiano-S. Miniato | 3-2 |
| Umbria Rimorchi-Cus Si | 1-3 |

| Prossimo turno | |
|------------------------|--|
| Poggibonsi-Turrus Pi | |
| Effe 5-Infab Todi | |
| Mastromarco-Scandicci | |
| S. Miniato-Cus Siena | |
| Riposa: Calci Pisa | |
| Cus Fi-Umbria Rimorchi | |
| Spoleto-Foiano | |

| Classifica | |
|-----------------------|----|
| Infab Todi | 12 |
| Turrus Pisa | 8 |
| Effe 5 Cortona | 8 |
| Meniconi Poggibon. | 8 |
| Scandicci | 6 |
| Mastromarco | 6 |
| Cus Firenze | 6 |
| Cus Siena | 4 |
| S. Miniato | 4 |
| Calci Pisa | 4 |
| Umbria Rimorchi Pg | 2 |
| Volley Foiano | 2 |
| Marc. Mariani Spoleto | 2 |

che questa partita contro il Pisa hanno evidentemente messo in luce.

Il prossimo turno poi, sarà durissimo, anche se in casa contro la fortissima capoclassifica Infab Todi, imbattuta; la parola d'ordine è provare a vincere. Del resto la stagione è lunghissima ed il secondo posto conservato tengono alto il morale.

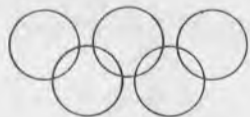
Il gruppo sta funzionando

l'arrivo di Palmerini, (ex Foiano) infatti anche la ricezione sta dando notevoli rendimenti con un giocatore che vanta davvero un'ottima media a partita.

Tutta la rosa al completo sta fornendo buone prestazioni (per ora con la sola eccezione contro il Pisa) e del resto tutti sono motivati da vari obiettivi da perseguire.

Riccardo Fiorenzuoli.

GRUPPO SPORTIVO "LIBERTAS" CORTONA



vieni ai corsi

SE VUOI
DIVENTARE GRANDE

MINI BASKET

ragazzi e ragazze dai 6 ai 12 anni

Presso la PALESTRA COMUNALE DI CAMUCIA

Iscrizioni: TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15 ALLE ORE 20
presso il Circolo Culturale Ricreativo "NUOVI INCONTRI"
PIAZZA CRISTO RE, 8 - CAMUCIA - Tel. 630523

PALLACANESTRO
LIBERTAS CORTONA

IL PRESIDENTE

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a
vostra disposizione: Contattateci!

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard MasterCard, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona



Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;


fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638905 - 638931


Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509